

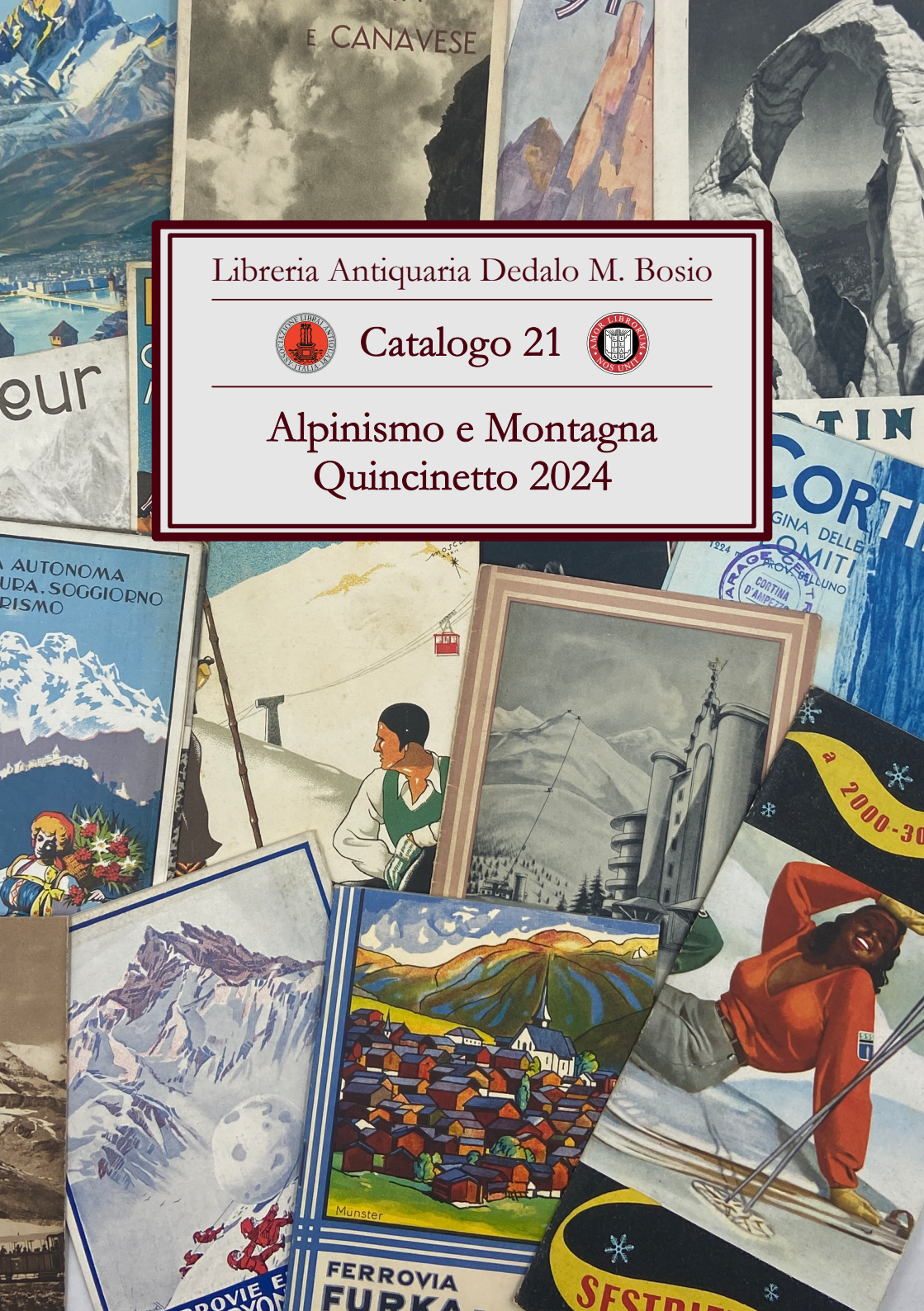
Libreria Antiquaria Dedalo M. Bosio



Catalogo 21



Alpinismo e Montagna
Quincinetto 2024



Libreria Antiquaria Dedalo M. Bosio
voa Principe Amedeo 27 - 10123 Torino

0114345263 - 3392869356

dedalo.libri@gmail.com

www.bosiolibri.com



**La libreria partecipa con questi ed altri volumi all'edizione 2024 della mostra
Librerie Antiquarie di Montagna di Quincinetto.**

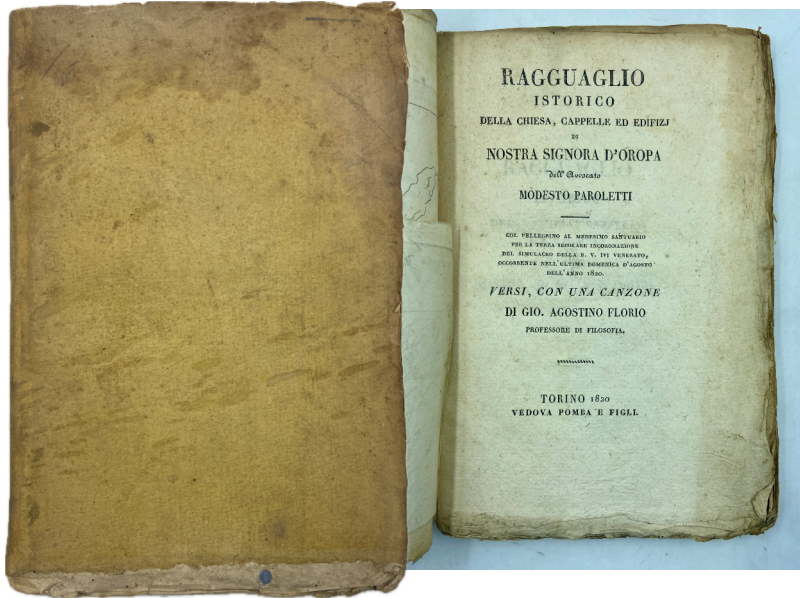
Le opere proposte si intendono autentiche, complete e in buono stato salvo diversa indicazione.

I libri sono presentati in ordine di data di pubblicazione; a fine catalogo si trova un indice per autore.

In copertina una selezione di opuscoli turistici alpini, disponibili in fiera.

Sul sito della libreria sono disponibili i cataloghi già pubblicati.

Per gli acquisti telefonici o telematici vale la precedenza dell'ordine; il pagamento è anticipato e avviene attraverso bonifico bancario o accredito PayPal, la spedizione nazionale tramite corriere è offerta al costo forfettario di 5 euro. Non si spedisce in contrassegno, non si inviano opere in visione. Le opere restano di proprietà della libreria fino al completamento del pagamento. Non saranno accettati reclami trascorsi 15 giorni dalla spedizione. Per ogni controversia è competente il foro di Torino. I dati dei clienti sono conservati con la massima riservatezza, soltanto per l'invio dei cataloghi e della newsletter della libreria, e per la compilazione dei documenti di vendita in caso di ordine; in nessun caso verranno comunicati a terzi. In qualsiasi momento i clienti potranno verificare, modificare o cancellare le informazioni a fronte di semplice richiesta telefonica o telematica.



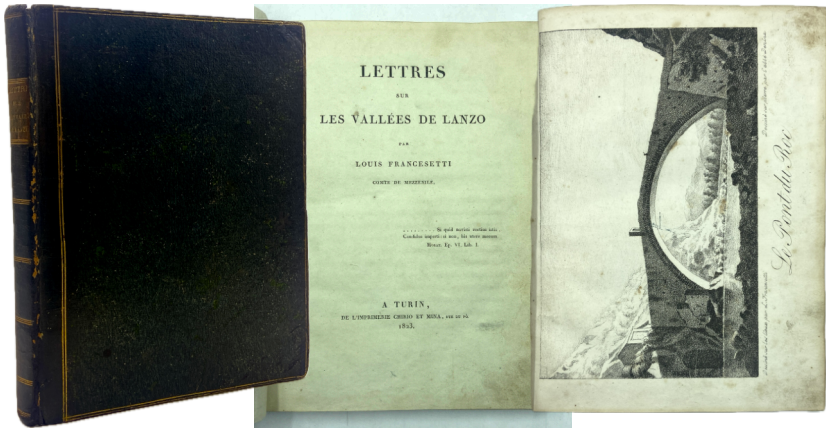
01. Pareletti, Vittorio Modesto (Torino 1765-1834)
**RAGGUAGLIO ISTORICO DELLA CHIESA, CAPPELLA ED EDIFIZI
DI NOSTRA SIGNORA D'OROPA dell'Avvocato MODESTO
PARELETTI. COL PELLEGRINO AL MEDESIMO SANTUARIO PER
LA TERZA SECOLARE INCORONAZIONE DEL SIMULACRO DELLA
B. V. IVI VENERATO, RICORRENTE NELL'ULTIMA DOMENICA
D'AGOSTO DELL'ANNO 1820. VERSI, CON UNA CANZONE DI GIO.
AGOSTINO FLORIO PROFESSORE DI FILOSOFIA. TORINO 1820
VEDOVA POMBA E FIGLIA** [A spese dei Fratelli Regis Orefici e Negozianti di
Corone, e vendibili presso Francesco Ottino e tutti i Librai].

Brossura muta d'attesa (dorso rifatto), in ottavo cm 21.5 x 16, pp XVI 167 (1), una
tavola ripiegata all'antiporta. Affascinante esemplare in barbe e parzialmente
intonso, del tutto genuino salvo il dorso rifatto; qualche arrossamento, un leggero
alone sul piatto anteriore e le prime carte, incluso il margine superiore della tavola.
Ex libris moderno sul primo contropiatto.



Edizione originale di questo ricercato studio sul Santuario di Oropa e sul Biellese del Paoletti, pubblicato in occasione della terza Incoronazione centenaria della Madonna ivi venerata. L'opera si apre con una notizia su Biella e i monti circostanti, descrive la chiesa, le cappelle e gli altri edifici del complesso, l'amministrazione del Santuario (di cui riporta lo Statuto) e le feste della prima (1620) e seconda Solenne Incoronazione (1720), e i preparativi per quella del 1820; il capitolo sesto è dedicato ad una dettagliata analisi economica del Biellese, con notizie sull'industria laniera a Mosso, Sordevolo, Pollone, Occhieppo ecc, le cartiere, le cappellerie, concerie e altre attività a Biella e borghi del circondario. La seconda parte del volume è costituita da un lungo poema dedicato Al Pellegrino di Oropa, con una canzone per la terza Incoronazione. All'antiporta la grande tavola raffigura il Santuario abbracciato dai monti, ed è presente la prima carta con una *Nota di alcuni oggetti che si trovano vendibili tanto all'ingrosso che al dettaglio presso li fratelli Regis Orefici e Negozianti di corone al Santuario d'Oropa*, finanziatori dell'opera e firmatari della prefazione.

€200



**02. Francesetti di Hautecourt e Mezenile, Luigi (Torino 1776-1850)
LETTRES SUR LES VALLÉES DE LANZO PAR LOUIS FRANCESETTI
DE MEZZENILE. Turin, 1823.**

Legatura coeva in mezza pelle con titoli dorati su tassello bruno e filetti dorati sul dorso e intorno ai piatti, in ottavo cm 23 x 18, pp VIII 144, 12 tavole litografiche inclusa la carta corografica all'antiporta. Ex libris sul primo foglio di guardia. Qualche brunitura e arrossamento su tavole e testo, lievi segni del tempo.

Edizione originale di questo raro volume sulle Valli di Lanzo, opera del conte Luigi Francesetti, letterato, agronomo e naturalista, sindaco di Torino nel 1828, socio e presidente della locale Accademia di Agricoltura. Nelle sette lettere indirizzate alla contessa Marina Nomis Cristiani di Ravarano il Francesetti, che aveva percorso le valli di Lanzo e del Tesso nell'estate 1820, ne descrive risorse e bellezze naturali, attività economiche, santuari, folklore, narrando inoltre le ascensioni effettuate, tra cui quella del Rocciamelone; in calce all'opera tabelle con dati barometrici e statistici, regesto toponomastico e notizie minerarie. Il volume è illustrato da 12 litografie: ad eccezione dell'antiporta di Gaetano Arghinenti le figure furono disegnate dall'autore con l'ausilio di una camera lucida e portate su pietra dall'abate Denina; la stampa fu effettuata nello stabilimento di Carlo Felice Festa, iniziatore dell'arte litografica in Piemonte ove aveva ottenuto nel 1820 un privilegio decennale per esercitarla. Le affascinanti tavole, «veri e propri incunaboli dell'arte litografica italiana», raffigurano vedute delle più pittoresche località descritte: il ponte del Diavolo e quello di Germagnano, Mezenile, il Santuario di Sant'Ignazio, il Pic di Santa Cristina, il Vallone di Sea, la Cascata di Mondrone, Rocca Venoni, il ponte di Forno di Lemie, la cima del Rocciamelone. Audisio - Rosboch, 491: «una descrizione fresca e puntuale delle vallate quali si trovavano nei primi anni del secolo scorso»; Audisio - Guglielmotto, n.38 (tav. 149); Perret, 1739: «Intéressant ouvrage descriptif illustrée... L'édition originale est rare et recherchée»; Peyrot-Gilbert, 174 (2 tavv.); Manno IX, 32921; Angelini, 1222.; Garimoldi-Recalcati, 64.

€1400

03. Bertolotti, Davide (Torino, 1784-1860)

VIAGGIO AI TRE LAGHI DI COMO, LUGANO E MAGGIORE DI DAVIDE BERTOLOTTI. Si aggiungono: La Descrizione del Ramo di Lecco - della Valtellina e delle strade di Spluga e Stelvio - di una gita da Milano a Cassano lungo il Naviglio e da Cassano a Lecco lungo l'Adda; non che - Alcuni cenni sopra Varese ed i suoi dintorni. COMO 1825. Presso gli Editori Figli di Carlantonio Ostinelli stampatori provinciali.

Brossura editoriale a stampa in carta azzurra (macchie), in sedicesimo cm 15 x 10, pp V (3) 339 (1), (2) 31 (1), 56 (8). Macchiata la brossura, peraltro bell'esemplare completo, fresco e in barbe. Per difetto di carta, l'occhietto della «Gita da Milano» presenta una mancanza sull'angolo inferiore della pagina, senza perdita di testo. Privo come la maggior parte degli esemplari della «nuova Carta topografica» annunciata sul frontespizio.

Giornalista e vulcanico animatore di molteplici iniziative editoriali, autore di drammi, poesie, romanzi, lettore e traduttore colto e cosmopolita, Davide Bertolotti firmò una vasta ed eclettica produzione letteraria nella quale spiccano una dozzina di raccolte di impressioni di viaggio caratterizzate dall'alternanza tra una *parte descrittiva* e una *drammatica* in cui racconti, riflessioni filosofiche e storiche, poesie sono *poste quasi sempre in bocca d'interlocutori introdotti in forma di commedia o di romanzo*, in una prosa variegata e gradevole che incontrò facilmente il gusto del pubblico del tempo e si prestava indifferentemente tanto alla lettura distesa quanto alla consultazione come una guida. Bertolotti pubblicò il «Viaggio al Lago di Como» la prima volta nel 1817, ne propose una seconda edizione ampliata nel 1824, e finalmente, con ulteriori ampliamenti e revisioni, lo pose come prima parte di questo volumetto del 1825 il cui titolo si ispirava - forse tentando di replicarne il successo - al fortunatissimo «Viaggio da Milano ai tre laghi» di Carlo Amoretti; un quarto aggiornamento, cui avrebbe dovuto collaborare Cesare Cantù, rimase incompiuto. Come nelle altre opere odepatiche di Bertolotti, nel volume «una minuta documentazione storica e antiquaria, discorsive notazioni sugli usi e i costumi delle popolazioni rivierasche e montane [...], sulle coltivazioni, le industrie e i commerci della zona» (Necchi) convivono con una serie di racconti e novelle di gusto romantico sullo sfondo trasfigurato del paesaggio lacustre; in appendice al primo viaggio si trovano il «Capitolo di giunta - Ramo di Lecco», le due Gite lungo il Naviglio e lungo l'Adda e la descrizione di Varese e dintorni, seguono con propria numerazione le pagine sulla Valtellina e le strade di Stelvio e di Spluga (un compendio della Descrizione pubblicata da G. De Pagave nel 1823) e quelle sul lago di Lugano. Il nostro esemplare è legato senza la tavola, peraltro sul piatto posteriore gli editori indicano il prezzo dell'opera con o senza la carta topografica: 6 o 3,50 lire austriache. Non in Valsecchi Pontiggia.

€160



04. Bertolotti, Davide (Torino, 1784-1860)

VIAGGIO IN SAVOIA ossia **Descrizione degli Stati Oltramontani di S. M. il Re di Sardegna per Davide Bertolotti. Volume 1° (-2°).** TORINO, COI TIPI DI GIUSEPPE FAVALE 1828.

Due volumi in ottavo, cm 20 x 13.5, in legatura coeva in mezza pelle con piatti in carta marmorizzata e dorsi lisci con fregi e titoli dorati, pp (4) (8) XVI 324, (2) 275 (1). Manca l'occhietto del secondo volume, peraltro buon esemplare; qualche imprecisione e segno d'uso sulle legature.

Dopo l'esperienza milanese che aveva dato origine alle Peregrinazioni e al Viaggio ai tre laghi, Bertolotti trascorse un periodo in Toscana, dove preparò una mai pubblicata opera per descriverne le contrade, prima di trasferirsi a Torino ove «anche in virtù del successo conseguito con le proprie pubblicazioni di argomento 'lombardo' ottenne dal Ministro degli Interni dei Savoia, Gaspard-Jerôme Roget conte di Cholex, l'incarico di redigere una descrizione ufficiale delle regioni del Regno sardo» (Necchi), progetto che si concretizzò nel 1828 in questo *Viaggio in Savoia*, e, più tardi, in quello nella Liguria marittima. Nel *Viaggio in Savoia* lo stile di Bertolotti inizia ad asciugarsi, spostandosi dal diario di viaggio alla guida vera e propria, con descrizioni «il più possibile oggettive ed essenziali» (Barena), senza comunque perdere del tutto il carattere eclettico e composito proprio delle sue opere. Le LXIX lettere descrivono l'itinerario percorso dall'autore l'estate 1827 nelle terre transalpine del Regno di Sardegna, dal passaggio del Piccolo San Bernardo al rientro attraverso il Moncenisio, soffermandosi estesamente (capitoli XXX-XXXVIII) su Chamonix e il Monte Bianco, ripercorrendone la storia alpinistica e narrando in dettaglio il «Salimento di due inglesi», Edmund Clarke e Markham Sherwill, nel 1825. Numerose le notizie sulle fonti e i bagni, le miniere, le rovine archeologiche e medievali, che fungono da spunto al racconto di leggende ed episodi storici legati alla casa sabauda, ecc; in calce, alcune tabelle con l'analisi delle acque termali e solforose (La Perrière, Saint-Gervais, Évian, Cachat, Aix-les-bains, Échaillon) e una con un quadro statistico demografico. L'opera ebbe un immediato successo, conoscendo oltre a questa originale altre due edizioni nello stesso anno, l'ultima delle quali illustrata. L'esemplare qui proposto si distingue per la presenza di un «Manifesto» degli Editori, composto da 4 carte non numerate legate dopo il frontespizio e sconosciuto ad ogni repertorio o bibliografia consultata; in questo breve testo gli editori segnalano i consigli e gli aiuti concessi all'autore dal recentemente scomparso «Eccelso Personaggio» (il conte di Cholex), notano le qualità dell'opera e ne indicano i concessionari a Torino e Milano. Raro e ricercato. Rean, p. 67, cita la seconda edizione; Lozzi II, 4915: «Opera assai pregiata e non comune»; Perret, 441: «Récit de voyage en Tarentaise, à Annecy, Aix-les-Bains. Chambéry, au Mont Blanc...Rare»; Clerici 1999, 401; Angelini, 0620; Noussan-Peyrot, II.29; Garimoldi-Recalcati, 96.

€320



05. PASSAGGIO DELLE ALPI. Milano, Ronchi Editore. [dopo il 1828]

Album in brossura editoriale a stampa, cm 14 x 21.5, composto di frontespizio, 12 tavole incise, 1 carta bianca. Piccole lacune da anobii sul margine dell'ultima tavola, ben conservato nel complesso.

Raccolta anonima di piccole vedute incise, che riprendono Brockedon (*Passes of the Alps*, 1828), e corrispondono nell'invenzione e nelle didascalie a quelle che circondano una veduta di Torino su un foglio, pubblicato a Milano dai Fratelli Bettalli e firmato Giacomo Cattaneo, portante lo stesso titolo di questo opuscolo (cfr Peyrot, Torino nei secoli, n. 296): Scena in Val Romancia, Forte Bramante, Grenoble dalla strada di Vizélla, Salita al Monte di Ginevra, Cascata della Romancia presso Villard d'Arene, Forte di Fenestrelle, Salita alla Gran Croce dal piano di S. Nicolao, Mont Melian, Monastero di S. Michele sopra S. Ambrogio, Lago e pianura del Monte Cenisio, Lione dal confluyente del Rodano e Senna, Brianzone. Le tavole del Moncenisio e della Sacra di San Michele al numero 212 di Peyrot - Gilbert, in raccolta non identificata datata 1840.

€140





06. Cassone, Felice (Pontestura 1815 - Torino 1854)
**FLORA MEDICO-FARMACEUTICA COMPILATA DAL DOTTORE IN
MEDICINA E CHIRURGIA FELICE CASSONE. TOMO PRIMO (-
SESTO).** Torino, Tipografia di Giuseppe Cassone 1847-1852.

Opera completa, sei volumi in ottavo, legati in mezza pelle con titoli e filetti dorati sul dorso liscio, cm 23 x 16, pp XXXV (1) 364, 391 (1), 392, 383 (1), 414 (2), 394; 600 tavole litografiche in coloritura d'epoca, 100 per ciascun tomo. Firma di proprietà sui frontespizi, qualche brunitura, lievi segni d'uso sulle legature e piccoli difetti da aderenza su una manciata di tavole, che di rado toccano il disegno, ma esemplare genuino, completo e del tutto originale, complessivamente in buono stato di conservazione.

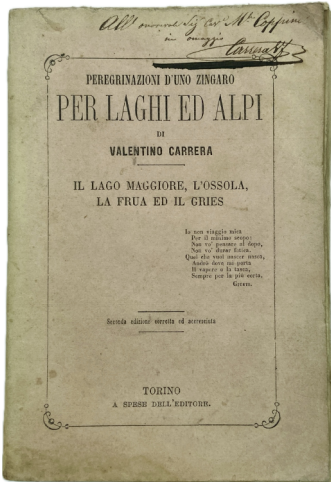
Magnus opus del dotto botanico e medico piemontese Felice Cassone, la Flora Medico-Farmaceutica presenta centinaia di piante medicinali (e non solo, avendo incluso l'autore «alcune specie indigene, le quali, a vero dire, non hanno gran valore in medicina») con un ricco apparato di tavole a colori, la descrizione delle caratteristiche morfologiche, delle qualità terapeutiche, degli usi farmaceutici; in calce a ciascun volume è presente un indice dei nomi italiani e latini, e nel sesto tomo un indice generale facilita la consultazione dell'opera. Prefazione dell'autore, seguita da «Prolegomeni»: Cenni storici sulla Botanica in genere e sulla materia medica vegetale, Azione dei medicamenti in genere, Dei mezzi per isvelare l'azione dei medicamenti, Dose dei medicamenti e modi di somministrarli. Pritzel, 1583; Nissen, 334.

€2400

07. Carrera, Valentino (Torino 1834-1895)

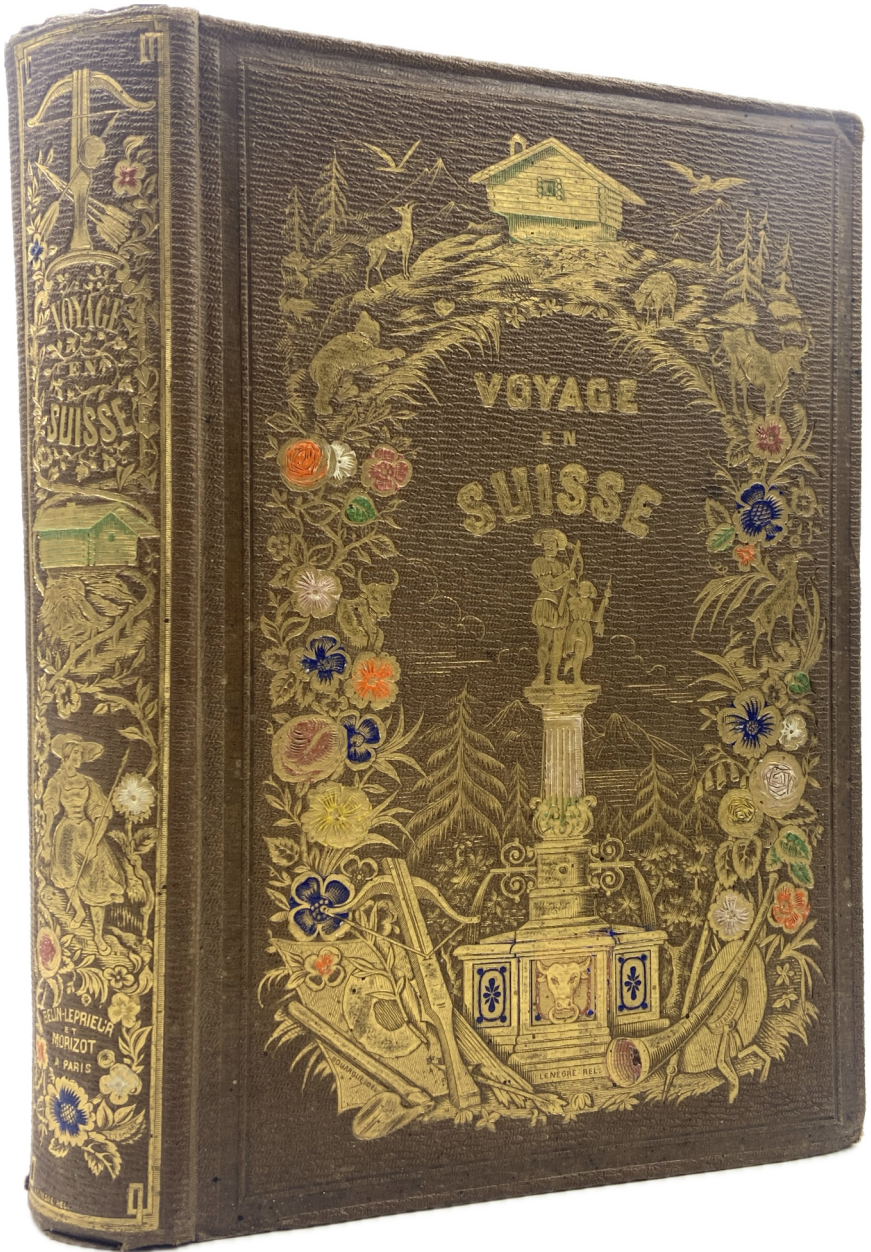
PEREGRINAZIONI D'UNO ZINGARO PER LAGHI ED ALPI DI VALENTINO CARRERA. IL LAGO MAGGIORE, L'OSSOLA, LA FRUA ED IL GRIES. Seconda edizione corretta ed accresciuta. Torino, A spese dell'editore. [Tip. Letteraria 1861]

Brossura editoriale a stampa, in sedicesimo cm 16.5 x 11.5, pp 279 (1). Invio autografo sul piatto anteriore, rari aloni e sgualciture sui margini, buon esemplare.



Opera giovanile di Valentino Carrera, che aveva all'epoca già dato alle stampe il suo primo testo teatrale (Il lotto, 1859) e una Cronaca della difesa del Lago Maggiore nel 1859 (1861); questo resoconto di viaggio, terzo libro dell'autore, è qui alla seconda edizione, ma non è stato possibile reperire alcuna traccia della prima in ICCU o nei repertori consultati. La prima parte del volume è dedicata al Lago Maggiore: il "Sancarlonge", Angera, le Isole Borromee, il Mottarone ("Monterone"), Cannobio, Lesa, Belgirate, Mergozzo, Pallanza, Laveno, Ghifa, Portovaltravaglia, Luino, Traffiume, Prina, Intra; la seconda parte è intitolata alle valli d'Ossola, Vigezzo, Anzasca, Diveria, Cravairola; la terza parte tratta della cascata del Toce, l'ascensione al Gries e il Retihorn, la val Formazza. Il libro si inserisce nel vasto filone degli odeporici "spensierati" pubblicati da molti scrittori dell'Italia appena unita: sul lasso canovaccio del resoconto di viaggio l'autore innesta bozzetti di paesaggio e folklore, leggende, divagazioni letterarie, incontri - citiamo ad esempio l'interessante descrizione di un banchetto di nozze nella comunità Walser in val Formazza che valse all'opera una lunga citazione nella Storia comparata degli usi nuziali di Angelo de Gubernatis, il quale peraltro ricordando l'amico Carrera sulle pagine de *La vita italiana* descrisse le «geniali peregrinazioni» come «un primo saggio di letteratura alpinistica italiana». Giosuè Carducci, sulle pagine de *La Nazione* mostrò di apprezzare questa descrizione «intramezzata di molte bizzarre digressioni, fantasie, sogni, storie; la quale si fa leggere con piacere, e mostra nell'autore certa disposizione alla descrizione pittoresca, alle osservazioni interiori», e attribuì lo «sfarzo di linguaggio stranamente figurato e astratto» alla giovane età dello scrittore. La critica carducciana non pare così severa, quando paragona lo stile di Carrera a «una taverna da birra con le sue stufe e il suo forno caliginoso, che sorgesse come per incanto in una limpida notte di maggio su le rive del Verbanon». Il nostro esemplare dell'opera è impreziosito da un invio autografo dell'autore a Michele Coppino (1822-1901), all'epoca deputato nella prima legislatura del neonato Regno d'Italia di cui fu più volte Ministro della Pubblica Istruzione. Ferraris, 671; Manno VIII 31062; Waeber, p. 289; Clerici 1999, 664.

€200



08. Marmier, Xavier (Pontalier 1808 - Paris 1892)

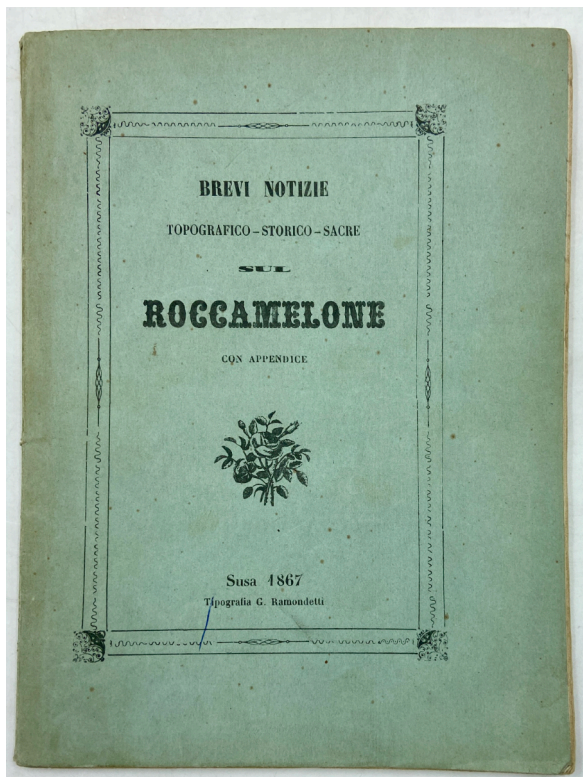
VOYAGE EN SUISSE par M. Xavier Marmier Auteur du Voyage pittoresque en Allemagne. Illustrations de MM. Rouargue Frères.
Paris, Morizot Libraire-Éditeur (Imp. Simon Raçon et Comp.) 1862.

Bella legatura editoriale firmata Lenègre in percallina decorata con figure e titoli dorati e policromi, tagli dorati; in ottavo cm 27 x 10, pp XIV 468 + 4 di catalogo editoriale, 26 tavole incise protette da velina delle quali 18 vedute e 8 di costumi, in coloritura d'epoca.

Bel viaggio pittoresco in Svizzera di Xavier Marmier, Accademico di Francia, gran viaggiatore e autore di numerosi resoconti delle sue peregrinazioni in Nord Europa, Africa e America, profondo conoscitore delle letterature germaniche e traduttore di Goethe, Hoffmann, Schiller. L'opera è illustrata da 26 incisioni dei fratelli Emile (1795ca-1865) e Adolphe (1810ca-1870) Rouargue stampate dall'Imp. Chardon di Parigi: 8 in coloritura d'epoca, con i costumi tradizionali dei cantoni (Valais, Zug et Schwytz, Uri et Tessin, Appenzell et St. Gall, Grisons, Schaffhouse, Argovie et Zurich, Lucerne et Berne), e 18 con vedute di città e vallate (all'antiporta un'animata scena di tiro a segno, quindi: Lausanne, Geneve, Chamounix, Hospice du Grand St. Bernard, Louèche les Bains, Thün, Briene, Le Staubach, Grindenwald, Lucerne, Bellinzona, Como, Bâle, Berne, Vallée de Sarnen, Mühlbach, Défilé de Dazio-Grande). Lo spettacolare cartonnage editoriale di Antoine Lenègre è decorato con ampi fregi dorati e dettagli policromi, su disegno dei fratelli Ruargue e piastra incisa da Liebherre. Vicaire V, 536 (ed. 1863); Perret, 2828.

€220





09. Pugno, Giuseppe B.
**BREVI NOTIZIE TOPOGRAFICO-STORICO-SACRE SUL
ROCCAMELONE CON APPENDICE.** Susa, Tipografia Ramondetti Giacomo
1863.

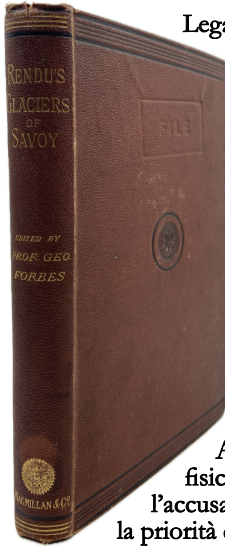
Brossura editoriale a stampa, in ottavo cm 20.5x15.5, pp 83 (1), una tavola
all'antiporta. Ottimo esemplare

Breve monografia dedicata al Roccamelone e in particolare al trittico bronzeo, di
fattura fiamminga, che Bonifacio Roero portò in vetta alla montagna nel 1358 e che
durante a Festa della Madonna del Roccamelone viene portato in processione da
Mompantero alla Cattedrale di Susa. In apertura cenni su aspetto, topografia fisica
ed altezza del Roccamelone, quindi notizie storiche sull'origine del culto e relative
tradizioni, sulla famiglia astigiana dei «Rotari» (Roero), sui pellegrinaggi al
Roccamelone, sul trittico in bronzo (riprodotto all'antiporta). Non comune.
BNCAI, p. 82.

€90

10. Rendu, Louis (Meyrin 1789 - Annecy 1859))

THEORY OF THE GLACIERS OF SAVOY by M. LE CHANOINE RENDU, translated by ALDRED WILLS, to which are added the original memoir, and supplementary articles by P.G. TAIT and JOHN RUSKIN. EDITED, WITH INTRODUCTORY REMARKS, by GEORGE FORBES. London, Macmillan & Co. 1874.



Legatura editoriale in tutta tela rigida color mattone con titoli e fregi dorati e in nero, in ottavo cm 22.5 x 15, pp (8) 216, una incisione nel testo (Morene del Ghiacciaio del Sempione) e una a piena pagina, in calce pp 65 (3) di catalogo editoriale (Macmillan & Co.'s Catalogue of Works in Mathematics and Physical Science, October 1873). Testo in inglese e francese. Esemplare a fogli chiusi; proveniente da biblioteca inglese, con note di collocazione e timbro di annullo (Withdrawn from File 1946).

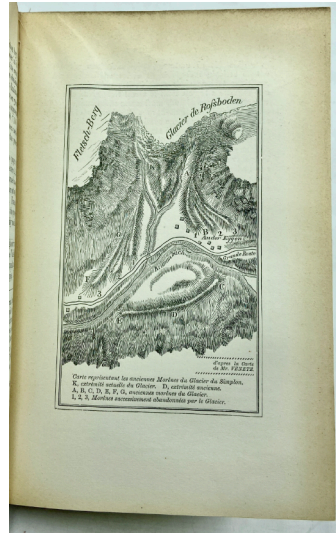
Il canonico Louis Rendu, dal 1842 vescovo di Annecy, fu appassionato geologo e fondatore della Società di Storia Naturale della Savoia; le sue pionieristiche osservazioni sul moto dei ghiacciai, compiutamente esposte nell'edizione originale di questo trattato (Chambery 1840), furono poi elaborate dallo scozzese James Forbes (Travels through the Alps of Savoy, 1842). Una aspra controversia tra Forbes e il

fisico John Tyndall, che

l'accusava di non aver riconosciuto la priorità del lavoro del religioso

savoiano, misconosciuto e pressoché

irreperibile in Gran Bretagna, è all'origine di questo volume curato dal figlio di Forbes, che presenta il saggio di Rendu nella traduzione di Alfred Wills, fondatore e presidente dell'Alpine Club, accompagnato dal testo originale francese nella parte inferiore della pagina. Corredano il trattato una difesa di Forbes scritta dall'amico John Ruskin, una risposta di Forbes a Tyndall, e un articolo sulla polemica tra i due scritto da P. G. Tait. Un'interessante testimonianza del dibattito scientifico inglese e dei primordi della glaciologia moderna. Perret, 3645: «Une intéressante étude sur les glaciers (...) Louis Rendu, fin observateur des glaciers, expose que la glace est un matériau ductile, ce qui explique les conditions de son écoulement. Rare en édition originale française, peu courant dans sa version anglaise»; Angelini, 2045; per l'edizione originale francese: BNCAI, p. 85.



€80

11. Donarogi, Pescinio (pseud. di Scipione Giordano, Torino 1817 - Savoia 1894)
ALPINISMO E AERONAUTICA. MEMORIA PRESENTATA AL VII CONGRESSO ALPINISTICO IN RIVOLI IL 10 AGOSTO 1874 DA PESCINIO DONAROGI. Torino, G. Candeletti Successore G. Cassone e Comp. Tipografo-Editore 1876.



Brossura editoriale a stampa, cm 24x15, pp 10 (2). Tenui segni a margine in matita rossa e blu.

Estratto dal Bollettino del Club Alpino Italiano, n° 24, vol. IX, 1876; sul frontespizio invio autografo dell'autore, il medico piemontese Scipione Giordano che negli anni '70 collaborò al Bollettino e all'Almanacco del CAI con lo pseudonimo anagrammatico di Pescinio Donarogi. Il breve testo prende in esame i vantaggi della navigazione aerostatica per la cartografia alpina e per il trasporto di materiali in quota, e tratta degli effetti fisiologici dell'altitudine.

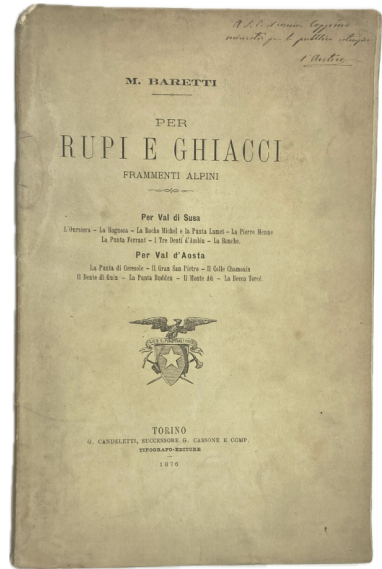
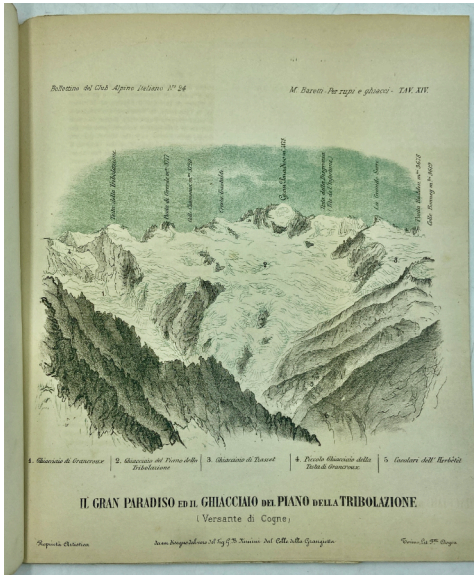
€25

12. Baretti, Martino (Torino 1841 - Forno Rivara 1905)
PER RUPI E GHIACCI. FRAMMENTI ALPINI. Torino, G. Candeletti Successore G. Cassone e Comp. Tipografo-Editore 1876.

Brossura editoriale a stampa, angolo superiore del dorso rifilato, cm 24 x 16, pp 85 (3), 4 tavole al tratto, una figura nel testo e 2 tavole litografiche ripiegate. Difetti sul dorso.

Presentato come «Estratto del Bollettino del Club Alpino Italiano n° 24, vol. IX, 1875», questo fascicolo, pubblicato a parte con propria numerazione delle pagine, contiene in realtà tutte le quattordici relazioni di ascensioni, incluse alcune prime, compiute dall'autore nel 1874 e 1875, laddove nel periodico compariva solo una selezione di quattro. La prima parte dei Frammenti Alpini contiene le sette relazioni d'escursioni «Per Val di Susa»: Oursiera, La Rognosa, La Roche Michel e la Punta Lamet, La Pierre Menue, La Punta Ferrant, I Tre Denti d'Ambin, La Ronce. La seconda parte, «Per Val d'Aosta», tratta de: La Punta di Ceresole, Il Gran San Pietro, Il Colle Chamonin, Il Dente di Guin, La Punta Budden, Il Monte Aü, La Becca Torcè. Le due tavole litografiche, da disegni di G. B. Rimini, rappresentano Il Gran Paradiso ed il Ghiacciaio del Piano della Tribolazione (Versante di Cogne) e La Catena del Gran Paradiso (Versante della Valle dell'Orco). Baretti si dedicò ad un'estesa esplorazione delle Alpi Cozie, Graie e Pennine affiancando alla ricerca geologica una solida carriera alpinistica, che lo portò ad effettuare diverse prime ascensioni; «Non si può muovere un passo in Val di Susa o nelle propaggini del Gran Paradiso, senza imbattersi nel nome di Martino Baretti.» scriveva Massimo Mila nella sua breve storia dell'alpinismo italiano. Sul piatto anteriore invio autografo dell'autore. Manca a Perret, Angelini, Neate.

€130

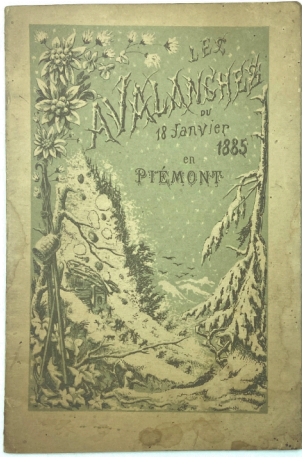


13. LES AVALANCHES du 18 janvier 1885. RÉCITS DÉDIÉS AUX ENFANTS DES VALLÉES PAR DEUX LEUR AMIS. Turin, Imprimerie de l'Union Typographique Éditrice 1885.

Brossura editoriale illustrata, cm 18 x 12, pp 20, uno schizzo topografico nel testo. In francese. Segni del tempo sulla brossura ma buon esemplare.

Il volumetto apparve nella serie dei cosiddetti «Opuscoli del 17 febbraio», ideata dal pastore valdese Henri Meille (1848-1901) col padre Jean Pierre (1817-1887) e offerta tra il 1880 e il 1891 ai bambini delle valli valdesi in occasione della ricorrenza dell'Emancipazione del 1848. Scritti dai due Meille sotto lo pseudonimo di «due amici dei bambini delle valli», gli opuscoli trattavano solitamente di episodi di storia valdese «ou la biographie d'un de nos illustre guerriers ou martyrs»; questo del 1885 si discosta però dai temi storico-religiosi per rendere conto delle terribili valanghe del gennaio di quell'anno. Dopo aver ricordato la valanga del 1845 a Rodoretto che travolse la casa del pastore Daniel Buffa, seppellendolo con la famiglia, l'opuscolo descrive gli eventi valanghivi del 18 gennaio 1885 ad Angrogna (Pradeltorno), Villar-Pellice, Perrero-Maniglia (Forengo), Massello (Reyanud, Campolasalza, Balziglia), dando notizia delle operazioni di soccorso, dei caduti e dei superstiti; seguono una nota sulle contemporanee valanghe «en dehors des Vallées» (a Brossasco, Gressoney-St-Jean, Introd, Locana, Balme, Venaus, Deveis e Frassinio) e una conclusione moraleggiante. Raro, con 3 copie in ICCU e OCLC che ne segnala un'altra a Ginevra. Hugon Gonnet, 2321; Manno II, 9126.

€90



14. De Goracuchi, J. Alexandre (Guracuki, Aleksander; Trieste 1807-1887)
ECLOGA PER L'ANNO 1886. Trieste, Tipografia del Lloyd Austro-Ung.
Editrice 1886.

Legatura editoriale in percollina rossa con titoli dorati, cornici e fregi impressi in oro e a secco, tagli dorati, in ottavo cm 21x15, pp (8) 295 (7). Edizione originale. Ex libris sulla prima sguardia, piccola abrasione di etichetta sull'ultima, peraltro ottimo esemplare.

Medico triestino di famiglia cattolica albanese, Giovanni Alessandro Goracuchi lasciò opere in italiano, francese e tedesco; viaggiò molto per mare quale medico di bordo e fu diplomatico per l'impero austro-ungarico nell'Albania ottomana a Scutari, luogo d'origine della sua famiglia. In occasione dell'Esposizione industriale e agricola triestina del 1882 pubblicò in francese un'affettuoso ritratto della città, *Attraites de Trieste*; raccolse poi componimenti in versi e prosa in tre Ecloghe per gli anni 1878, 1879 e 1886. In questa ultima raccolta il conte alterna propri scritti a estratti e poesie di autori classici e contemporanei in francese, italiano, inglese e tedesco; *pièce de résistance* del volume è la memoria intitolata **COURMAYEUR NELLA VALLE D'AOSTA ED ESCURSIONE INTORNO AL MONTE BIANCO E SUL GRAN SAN BERNARDO** che occupa poco più di quaranta pagine al centro della strenna. Il conte Goracuchi descrive con ammirata dovizia di particolari le meraviglie di Courmayeur e del circondario, i reperti d'epoca romana, ecc; spende molte parole sulle fonti termali (Pré-Saint-Didier, La Saxe, la Vittoria, la Margherita); aggiorna il lettore sulla costruzione della strada reale di caccia in Valsavaranche e sulle recenti pubblicazioni di Aubert e di Amé Gorret e Claude Bich; offre notizie sulle miniere, sulle risorse agricole, sulla caccia; descrive gli alberghi (Hôtel de l'Ange, Royal, de l'Union, du Mont-Blanc); illustra numerose escursioni e salite al Fréty, il Col du Géant, il Crammont ecc.

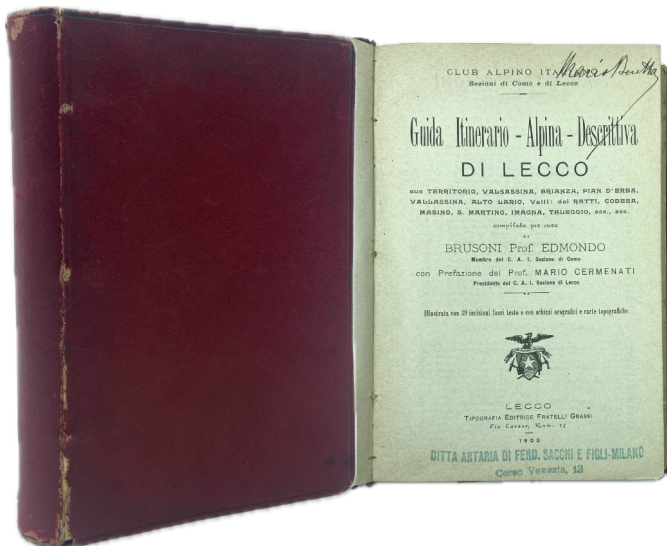
€150

15. Brusoni, Eugenio (Melegnano 1860 - Lecco 1919)
Guida Itinerario - Alpina - Descrittiva DI LECCO suo territorio, Valsassina, Brianza, Pian d'Erba, Vallassina, Alto Lario, Valli: dei Ratti, Codera, Masino, S. Martino, Imagna, Taleggio, ecc., ecc. compilata per cura di Brusoni prof. Edmondo con prefazione di Mario Cermenati. Lecco, Tipografia Editrice Fratelli Grassi 1903.

Legatura muta in pegamoide rosso con tasca all'interno del piatto posteriore, cm 17.5 x 12, pp (10) XX (2) 319 (1), 39 fotografie in nero su tavole fuori testo anche ripiegate, 5 schizzi orografici (uno monco), 3 carte più volte ripiegate. Abrasioni e difetti su dorso e cerniere della legatura, e mancanza di una sezione dello schizzo orografico dello Zuccone Campelli, ripiegato in tre ma privo della parte centrale.

Brusoni, nato a Melegnano e vissuto a Domodossola e Locarno prima di stabilirsi a Lecco, fu maestro di musica, organista e compositore, oltreché appassionato alpinista ed escursionista, autore di numerose guide dedicate alle Alpi centrali. Questa guida, a volte proposta dall'editore con copertine e titoli diversi (Guida completa della Valsassina, Guida delle Prealpi Lecchesi), si apre con una prima parte composta di 22 itinerari da Como, Lecco, Introbio, Colico, nelle valli Meria, d'Esino, di Mandello, del Liro, Assina, Imagna, Brembilla e Taleggio, con notizie storico artistiche e indicazioni relative a trasporti, alberghi e osterie. La seconda parte del volume è costituita dalla Sezione Speciale Alpinistica che propone circa 400 itinerari, escursioni e ascensioni nel territorio lecchese, allargandosi a zone della Valtellina, Valchiavenna e valli Bergamasche. La prefazione è di Mario Cermenati, naturalista che alle stesse valli dedicò numerosi studi, all'epoca presidente della sezione di Lecco del CAI. In calce presente un indice analitico, e in tasca a fine volume tre cartine ripiegate: delle Prealpi di Lecco, delle valli del Liro e del Livo, e delle valli di Codera e dei Ratti. Valsecchi Pontiggia, n. 288.

€50



16. PATIENCE-KARTEN N° 189. Schweizer Trachten - Costumes Suisses. Frankfurt am Main, B. Dondorf. [circa 1906]

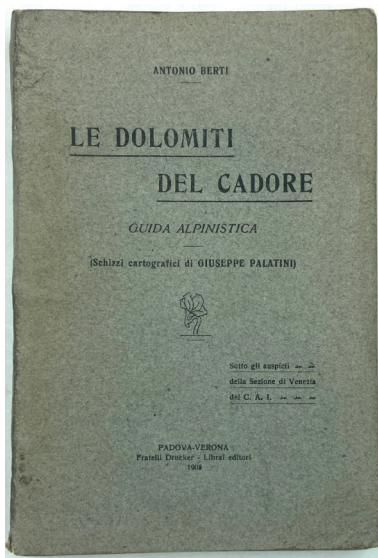
Mazzo di carte da solitario, in custodia, 52 carte a colori, mm 65 x 43, stampa cromolitografica.

Carte da solitario illustrate con luoghi e costumi della Svizzera: le figure indossano costumi dei diversi cantoni e su ciascun asso ci sono due piccole vedute in mezzatinta, in particolare sull'asso di picche il Cervino e il Mönch con l'Eiger; l'illustrazione sul dorso raffigura una composizione di stelle alpine. Le carte hanno semi francesi e indici tedeschi (Bube, Damen, König), i nomi delle località sono in francese e tedesco. Questo mazzo fu più volte riprodotto con varianti, presumibilmente il nostro esemplare è antecedente al 1906, quando l'azienda, fondata a Francoforte dal litografo Bernard Dondorf nel 1833 e divenuta nel corso del XIX secolo una delle maggiori stamperie del genere in Europa, mutò statuto societario e aggiunse la sigla GmbH dopo il nome.



€60



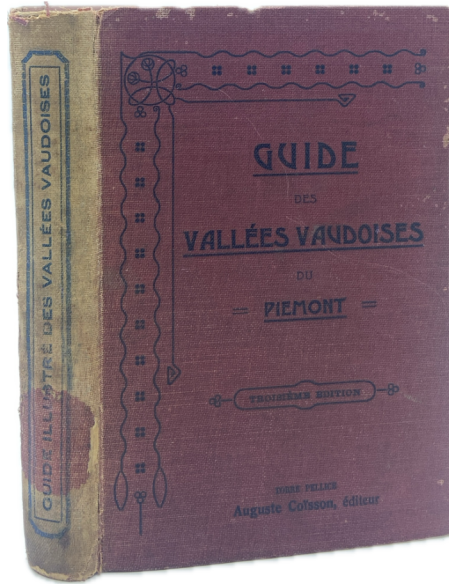


17. Berti, Antonio (Venezia 1882 - Padova 1956)
LE DOLOMITI DEL CADORE. GUIDA ALPINISTICA.
Padova - Verona, Fratelli Drucker Librai Editori 1908.

Brossura editoriale a stampa, cm 17 x 11,5, pp (8) 166, 54 tavole su carta patinata, con schizzi orografici e fotografie in diversi toni monocromi. Piccolo restauro sul dorso (muto).

Edizione originale e unica della prima guida italiana delle Dolomiti di Cadore, con la quale il «cantore delle Crode» Antonio Berti inaugurò la propria cospicua e apprezzata bibliografia dedicata alle Dolomiti Orientali - ricordiamo la guida, di cui questo volume costituisce il nucleo originario, pubblicata per Treves nel 1928 e poi rielaborata nel 1950 per i Monti d'Italia CAI/TCI, e le monografie storico-militari sulla Cima 11 e la Guerra per Crode. La guida fu pubblicata sotto gli auspici della sezione veneziana del CAI, con prefazione del presidente Giovanni Arduini e del consigliere Gianni Chiggiato; il volume si avvale degli schizzi topografici di Giuseppe Palatini, e si articola in 18 sezioni, ciascuna con propria bibliografia e indicazione per le diverse cime delle vie e delle prime ascensioni: Monte Cristallo, Gruppo del Popena, Crode di Pomagagnon, Antelao, Catena del Bel Prà, Marmarole, Gruppo del Sorapiss, Pelmo, Croda da Lago, Torre d'Averau alta, Cadini di Misurina, Tre Cime del Lavaredo, Catena di Confine dalle Tre Cime alla Croda dei Toni, Croda dei Toni (o Cima Dodici), Gruppo di Popera, Dalla Forcella Spe al Monfalcon di Montanaia, Dal Monfalcon di Montanaia alla Forcella Scodavacca, Gruppo del Cridola. Perret, 0435; Angelini, 0602.

€120



18. GUIDE DES VALLÉES VAUDOISES DU PIÉMONT publié par la Société Vaudoise d'Utilité Publique. Troisième édition. Torre Pellice, Imprimerie Alpine - Auguste Coisson Éditeur 1911.

Tela editoriale con titoli a stampa, cm 16 x 11, pp 353 (1) + VI di indice, 70 illustrazioni in nero nel testo, 3 panorami ripiegati, 1 carta topografica in tasca a fine volume; alcune pagine pubblicitarie in carta velina intercalate al testo. Dorso reincollato e un po' sbiadito, buono stato nel complesso.

Terza edizione di questa guida delle Valli Valdesi inizialmente apparsa nel 1898 per opera di D. Peyrot, J. Gardiol, J. Rinet, J. Jalla e D. Rivoir, membri della Société Vaudoise d'Utilité Publique che la diede alle stampe. La parte introduttiva si compone di un piccolo vocabolario dei termini topografici, Notice Historique sur les Vaudois, Notice Bibliographique, Notice Géographique (Val Pélias, Val S. Martin, Rive droite du Val Pérouse); seguono le sezioni dedicate a PROMENADES & EXCURSIONS (La Tour, St Jean, Vallon d'Angrogne, Vallon de la Luserne, Villar et Bobi, Prarustin, Rocheplate et Envers-Portes, Vallon de Pramol, le Pomarè, Le Perrier, Vallon de Massel, Vallon de Pral), a COLS & PASSAGES (Du Val Pélias à la Vallée du Po, Du Val Pélias au val Queyras, Du Val Pélias au Val St. Martin, Du Val St. Martin au Val Queyras, Du Val St. Martin à la Vallée de la Doire Ripaire, Du Val St. Martin au Val Cluson) e a 18 ASCENSIONS. Compaiono in questa terza edizione un breve scritto di Henri Pons sulla flora delle valli e un panorama di Torre Pellice (che si aggiunge alle vedute dal Monte Granero e dalla Punta Cournour). BNCAI p. 55; Hugon Gonnet, 3139; non in Perret.

€60

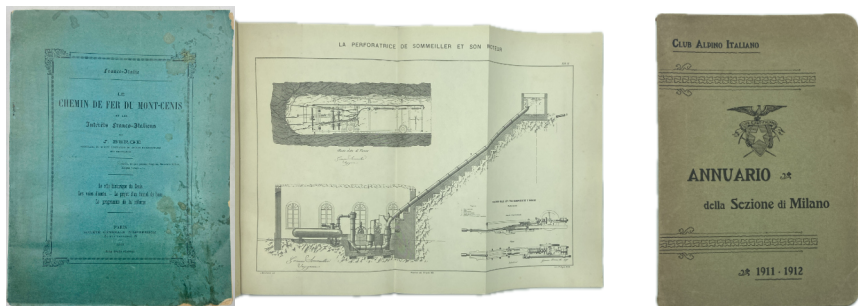
19. Berge, Joseph (Perpignan 1876 - Paris 1963)

France - Italie. LE CHEMIN DE FER DU MONT-CENIS ET LES INTERÊTS FRANCO-ITALIENS par J. BERGE [...] **Le rôle historique du Cenis. Le voies d'accès. Le projet d'un tunnel de base. Le programme de la réforme.** Paris, Société Générale d'Impression 1911.

Brossura editoriale a stampa, in quarto cm 30 x 23, pp 263 (1), una grande carta geografica ripiegata all'antiporta e 14 tavole ripiegate intercalate al testo. Piccoli difetti sulla brossura, piccole lacune da anobii sui margini della prima tavola ma complessivamente ben conservato.

Monografia dedicata alla possibile realizzazione di un tunnel di base tra Modane e Exilles, progettata da Domenico Regis per la Commissione ferroviaria del Municipio di Torino, che l'aveva identificata come unica soluzione possibile all'insufficienza ormai conclamata della galleria del Frejus. Lo studio è illustrato da numerose tavole con tracciato, elevazione e dettagli del traforo e di quello progettato da M. Maus nel 1849, e analizza le necessarie migliorie alle linee esistenti e i macchinari da utilizzarsi, con una tavola che illustra la perforatrice Sommelier.

€340



20. CLUB ALPINO ITALIANO. ANNUARIO DELLA SEZIONE DI MILANO Anni 1911 - 1912. Milano, Tipo-Litografia A. Berinzaghi 1912.

Brossura editoriale a stampa, angoli fustellati, cm 17.5 x 12, pp (4) 178 II (8). Con una cedola di ammissione e una di assicurazione non compilate. Buono stato.

Annuario della sezione milanese del CAI, con prefazione del presidente Mario Tedeschi che ricorda tra l'altro la scomparsa di Romano Balabio, E. S. Pasta, E. Parisini e L. Gianetti, l'apertura del Rifugio Albergo Carlo Porta, la pubblicazione del volume dedicato alle Alpi Retiche e altri avvenimenti relativi all'attività della sezione meneghina. L'annuario contiene il regolamento della sezione di Milano del CAI, l'elenco dei suoi rifugi con caratteristiche, regolamenti e tariffe, il tariffario di guide e portatori, l'elenco dei soci; segnaliamo inoltre le sezioni dedicati allo Ski Club di Milano e al Gruppo Lombardo Alpinisti Senza Guide (G.L.A.S.G.), con statuto e direzione.

€30



21. MONTI D'ITALIA. VAL MASINO. Gruppo I. Val Porcellizzo: Porcellizzo - Torelli - S. Anna - Badile - Sertori - Cengalo - Francesco - Gemelli - Bondasca - Ferro - Camerozzo - Bertani - Scione. 15 CARTOLINE. Club Alpino Italiano - Stazione Universitaria - Direzione Generale: Monza, Via Posta 1. Como, Edit. Brunner & C. (circa 1912).

Album in broccia con nastrino, cm 9 x 16, all'interno 15 cartoline staccabili, cm 9 x 14, stampate in nero, al verso del piatto anteriore uno schizzo della Val Masino 1:50000 di Antonio Balabio. Sul piatto anteriore timbro OMAGGIO DELLA S.U.C.A.I. e applicato erinnofilo da 1 centesimo con dicitura «SUCAI - PRO RIFUGIO ROMA NEL TRENTINO». Minima mancanza sul margine del piatto posteriore, peraltro in ottimo stato.

Album di cartoline pubblicato dalla direzione della S.U.C.A.I. a sostegno della «raccolta del fondo necessario alla costruzione del Rifugio Roma nel Trentino»; la prima cartolina presenta un'immagine della Capanna Badile con al verso itinerario da Lecco, le altre sono fotografie di cime, creste e versanti di montagne, con l'indicazione dei tracciati di ascensione e alcuni brevi testi esplicativi. Sul piatto posteriore «Alpinisti, Ufficiali degli Alpini, Guide!» sono invitati a partecipare a future - a quanto ci risulta mai edite - istanze di questa pubblicazione, con precise istruzioni su come inviare alla SUCAI monzese foto e tracciati di ascensione. Testi e immagini sono firmati da Romano Balabio (autore della sezione Regione Albigna Disgrazia del volume sulle Alpi Retiche Occidentali pubblicato dal CAI di Milano nel 1911, l'anno in cui morì nel corso di un'ascensione al Torrone Occidentale), Antonio Balabio, Gaetano Scotti, Angelo Calegari, conte Francesco Lurani Cernuschi (1875-1912), A. Scarpellini, P. I. Tavani, Max De Carli, R. Bertolini. I fratelli Balabio con Scotti e Calegari furono tra gli animatori del GLASG, il Gruppo Alpinisti Lombardi Senza Guide, poi confluito nel CAAI, della cui attività questo libretto costituisce una rara testimonianza.

€160

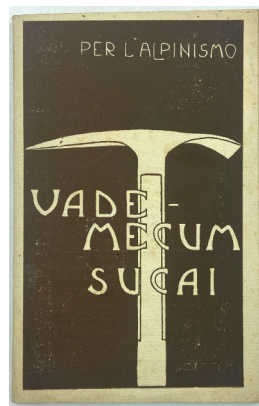
22. [Roccatagliata, Raffaele]

IL RE DEI CUOCHI SUCAINI. 1914. Cento copie numerate, fuori commercio, offerte alla S.U.C.A.I. dal Senior CUI.

Brossura editoriale in cartoncino con titoli e fregio in rosso e blu, cm 21.5 x 19.5, pp 47 (7) impresse in rosso e blu con fregi di gusto liberty. Invio autografo dell'autore ed ex libris del dedicatario. Lievi segni del tempo sulla brossura.

Rara tiratura di lusso dell'ironico ricettario dedicato alla cucina in montagna dedicato ai soci della Stazione Universitaria del CAI, elaborato in origine come sezione gastronomica degli opuscoli per le «tendopoli» SUCAI (presumiamo quindi che il fregio in copertina sia di Luigi Angelini, illustratore dei suddetti volumi). Il ricettario si compone di capitoli dedicati a: Minestre, Carni, Pesci, Sibariterie, Salse e C., Dolci, Gelati, Bevande Sinalcoliche, Bevande Eccitanti; precede le ricette una prefazione in cui il Senior CUI, pseudonimo dietro il quale si cela il Senior SUCAI Raffaele Roccatagliata, si rivolge a Gaetano Scotti, direttore dell'associazione. Questo opuscolo è arricchito da un invio autografo dell'autore ad amico «illustre mangiatore», il cui ex libris è applicato al verso del frontespizio. Non comune, e sconosciuto ai repertori consultati.

€90



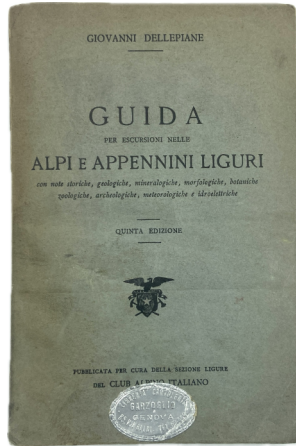
23. Scotti, Gaetano

MANUALETTI DELLA STAZIONE UNIVERSITARIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO. PER L'ALPINISMO. VADE-MECUM S.U.C.A.I. Monza, Tipografia Sociale Monzese 1919.

Brossura editoriale illustrata, cm 17.5 x 11, pp 112 (8) illustrate in nero. Buono stato.

Terza edizione «economica di guerra» del Vade-Mecum dell'Alpinista composto e più volte aggiornato da Gaetano Scotti, fondatore e animatore della SUCAI e compagno di scalate di Antonio e Romano Calegari. Il fascicolo è illustrato da chiari ed eleganti disegni di Luigi Angelini (1884-1969).

€20



24. Dellepiane, Giovanni (Genova 1855-1938)
GUIDA PER ESCURSIONI NELLE ALPI ED APPENNINI LIGURI con note storiche, geologiche, mineralogiche, morfologiche, botaniche, zoologiche, archeologiche, meteorologiche e idroelectriche. **QUINTA EDIZIONE**. Pubblicata per cura della Sezione Ligure del **CLUB ALPINO ITALIANO** [Genova, Tipo-Litografica Ligure E. Oliveri & C.] 1924.

Legatura editoriale in broccatura a stampa con titoli e stemma CAI, cm 17 x 11.5, pp XXIII (I) 494 (2), corredo di carte e tavole che comprende un quadro d'unione e 3 cartine su doppia pagina, in scala 1:500000, delle Alpi Marittime e Liguri, degli Appennini Liguri, degli Appennini Liguri-Emiliani e delle Alpi Apuane, e 3 panorami più volte ripiegati: delle Alpi Marittime e Liguri dalla vetta del Monte Ceppo, degli Appennini Liguri dalle mura tra Porta Chiappe e la Torre del Castellaccio, e degli Appennini Liguri, degli Appennini Liguri-Tosco-Emiliani e delle Alpi Apuane. Discreto esemplare, con piccolo restauro al dorso e lievi segni d'uso. Sul piatto anteriore e sul frontespizio applicata piccola etichetta argentata della libreria Garzoglio di Genova.

Quinta edizione di questa fortunata guida del «padre eterno» dell'alpinismo ligure Giovanni Dellepiane, fondatore con Issel e Bozano della sezione ligure del CAI, grande studioso della montagna sotto ogni aspetto. La guida apparve inizialmente nel 1892 e fu più volte aggiornata ed ampliata fino a raggiungere in questa quinta edizione stampata in sottilissima carta di riso un numero di pagine più che raddoppiato rispetto alla prima pubblicazione. Conservate le note geologiche, mineralogiche e archeologiche di Arturo Issel (1842-1922) e Gaetano Rovereto (1870-1952) cui si deve anche l'introduzione storico-geografica, le botaniche di O. Penzig, le zoologiche di R. Gestro, le meteorologiche di Don G. C. Raffaelli, si aggiungono in questa edizione quelle idroelectriche di Carlo Bonomi e Cristoforo Bozano e notizie sui servizi postali e le strade. Questa quinta istanza della guida fu pubblicata in occasione del IX Congresso Geografico Italiano tenutosi a Genova nell'aprile 1924. Angelini, 0983.

€50



25. Ravelli, don Luigi (Borgosesia 1879-1963)
C.A.I. SEZIONE DI VARALLO. VALSESIA E MONTE ROSA. GUIDA ALPINISTICA-ARTISTICA-STORICA. Novara, Stab. Tip. E. Cattaneo 1924.

Brossura editoriale a stampa, cm 17x12, pp 280, 364, numerose illustrazioni in nero nel testo, 4 tavole patinate di cui una ripiegata, carta geografica colori sulle guardie anteriori. Lievi segni del tempo sulla brossura, qualche brunitura ma buon esemplare.

Il sacerdote valsesiano Luigi Ravelli, a lungo parroco di Foresto presso Borgosesia, fu storico locale e alpinista, tra i fondatori della Giovane Montagna e animatore di escursioni e scalate sul Monte Rosa; a lui è dedicato un bivacco CAI in alta Valle d'Otro presso Alagna. Questa fortunata guida fu pubblicata nel 1924 in due volumi in tela rossa; forse per l'eccessivo costo della legatura rigida alcune copie, come questa, furono rilegate in un unico tomo in brossura, con la data 1929 sul piatto anteriore, mentre il colophon e il frontespizio testimoniano l'appartenenza all'originale tiratura del 1924. Dettagliata e completa, l'opera conobbe numerose edizioni anche postume e fino a tempi recenti. La prima parte della Guida è dedicata alla Valsesia Inferiore - Da Gattinara a Romagnano e Varallo, e si apre con la prefazione di Giuseppe Lampugnani e due capitoli di notizie etnografiche e storiche, quindi tratta degli itinerari Da Gattinara a Borgosesia, In Valle Sessera, Da Romagnano a Borgosesia, Borgosesia e Dintorni, Da Borgosesia a Varallo, Varallo città, Sacro Monte, dintorni. La seconda più corposa parte tratta della Valsesia Superiore - Val Mastallone, Val Sermenza, Val Grande, Monte Rosa. Perret, 3592: «Un guide bien documenté sur le Val Sesia. Peu courant.»; Durio, 1233.

si unisce: **SECCIO E LA SUA CHIESA, NUMERO UNICO** in occasione delle feste centenarie della vetustissima Chiesa di Seccio. V. CENTENARIO. Doppio foglio ciclostilato cm 33x22, spillato e ripiegato, con breve storia della chiesa e del borgo, e annuncio dei festeggiamenti per il 10 agosto 1946.

si unisce inoltre: **ASS. NAZ. ALPINI - SEZIONE VALSESIANA: J'ALPIN E LA RES.** Foglio singolo cm 34 x 25, stampato in verde, con due illustrazioni e il testo della canzone, firmato l'Alpino Varchiggiu, con data Varallo 1948. Pubblicato per il finanziamento della ricostruzione della Capanna Res (Rifugio Spanna Osella, riaperto nel 1951).

€90

26. Coda, Anton Dante (Biella 1899 - Torino 1959)

Società Ginnastica PIETRO MICCA Biella. VENTICINQUE ANNI DI VITA SOCIALE 1900-1924. Biella, Stabilimento Tipografico G. Ferrara 1924.

Brossura editoriale illustrata, spillato, cm 24.5 x 17, pp 45 (3) con numerose fotografie in nero. Supplemento al N. 10 di Montanina.

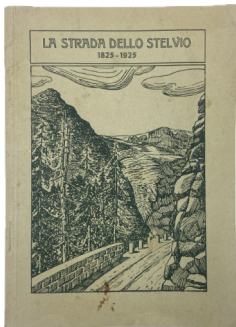


Opuscolo pubblicato in occasione del venticinquennale della Società ginnastica fondata a Biella da Augusto Roscio, il cui primo presidente fu Luigi Regis. La prima parte del fascicolo è dedicata alla fondazione e primordi della Società, segue la storia della Sezione Alpina (istituita nel 1908) con immagini delle escursioni e riunioni sociali; l'ultima parte, dedicata al periodo postbellico, documenta diverse ascensioni e attività sportive invernali del gruppo (sci ad Oropa e all'Alpe Panatera, escursione al Pian della Ciamarella, alla Punta Gnifetti, al Rosa, al Breithorn). Il testo è redatto da Anton Dante Coda, politico liberale, membro dei CLN e CLNAI, primo presidente della banca San Paolo dopo la guerra. Non comune, una sola copia in ICCU.

€40

27. Pernter, Ermanno

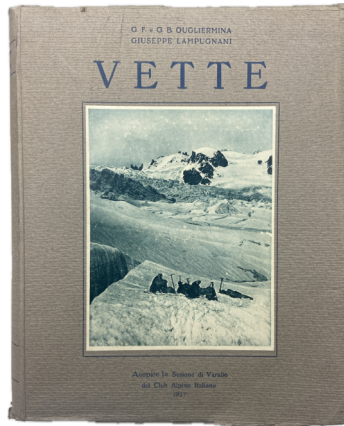
LA STRADA DELLO STELVIO. In occasione del primo centenario 1825-1925. Merano, Editore Ing. Pernter Ermanno 1925 (Tipografia S. Pötzelberger).



Brossura editoriale illustrata, cm 18.5 x 13, pp 62 (2) illustrate in nero, tre tavole ripiegate. Piccola mancanza sul margine di una pagina, macchietta sul piatto anteriore, ben conservato nel complesso.

Opuscolo pubblicato in occasione del centenario della costruzione della strada dello Stelvio, progettata da Carlo Donegani e terminata nel 1825, poco prima degli ampliamenti che la resero carrozzabile nel 1928. Il volume si apre con alcune note storico-tecniche (Importanza dei passi alpini della Valtellina prima della costruzione di questa strada, Origine e costruzione della strada dello Stelvio, Singolarità tecniche, Carlo Donegani) cui segue una lunga descrizione turistica del percorso (Da Spondigna a Bormio) con indicazione degli alberghi e delle cantoniere laterali, per concludersi con notizie sulle Spese di costruzione di manutenzione e sul Transito attraverso il Passo dello Stelvio. L'opuscolo è illustrato da fotografie di Leo Bärendt e Joh. F. Amonn e ha tre tavole ripiegate: un profilo altimetrico, una Carta topografica della zona dello Stelvio (1:75000) e un ampio Panorama dalla Cima Tre Lingue. Valsecchi Pontiggia, 1578.

€40



28. Gugliermine, Giovanni Battista (Borgosesia 1874-1962); Gugliermine, Giuseppe Fortunato (Borgosesia 1872 - Genova 1960); Lampugnani, Giuseppe (Milzano 1904 - Brescia 1967)

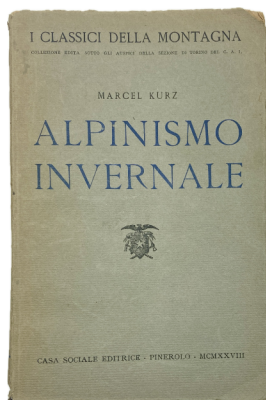
VETTE. RICORDI DI ESPLORAZIONI E NUOVE ASCENSIONI SULLE ALPI, NEI GRUPPI DEL MONTE ROSA, DEL CERVINO E DEL MONTE BIANCO DAL 1896 AL 1921. Auspice la Sezione di Varallo del Club Alpino Italiano. Ivrea, Tipografia Editrice F. Viassone 1927.

Brossura editoriale in ruvido cartoncino grigio con titoli in blu e grande illustrazione applicata sul piatto anteriore, unghie sui bordi dei piatti, in quarto cm 29.5 x 24, pp (12) 361 (3) + 57 tavole in heliogravure protette da velina. Piccolo strappo sull'unghiatura del piatto anteriore, ma bell'esemplare, fresco e ben conservato.

Edizione originale, finita di stampare il 19 ottobre 1927 da Viassone su carta della Cartiera Italiana di Serravalle in una tiratura numerata non specificata, rilegata dalla Legatoria Torriani; a questa prima seguirono una seconda edizione, con minor numero di tavole, per Montes nel 1940 e una ristampa anastatica Corradini nel 1974. Autori di molte prime ascensioni e traversate, esperti cartografi, soci onorari dell'Alpine Club, i fratelli Gugliermine si avvalsero per la stesura di questo classico della letteratura alpinistica della collaborazione del compagno di scalate Giuseppe Lampugnani, primo trasvolatore del Monte Rosa. Meticolosi nella preparazione delle esplorazioni e soliti portare con sé una pesante attrezzatura fotografica per documentare le scalate, i due fratelli illustrarono il volume con 58 meravigliose immagini (inclusa copertina) stampate in nitido rotocalco nei toni del blu e seppia, da lastre principalmente proprie o di Francesco Ravelli (con loro primo salitore della punta che gli intitolò), oltre che di Vittorio Sella, Guido Rey, Emilio Gallo e altri. Vette «fu il testo più importante di alpinismo edito in Italia tra le due guerre e rimane uno tra i più importanti mai scritti da alpinisti italiani» (Cerri).

Perret, 2086 «Très bel ouvrage recherché, remarquablement illustré, grand classique de la littérature alpine italienne. L'édition originale est peu courante»; BNCAI, p. 55, Angelini, 1381; Durio, Monte Rosa, 798 (cita la ventura edizione francese).

€350



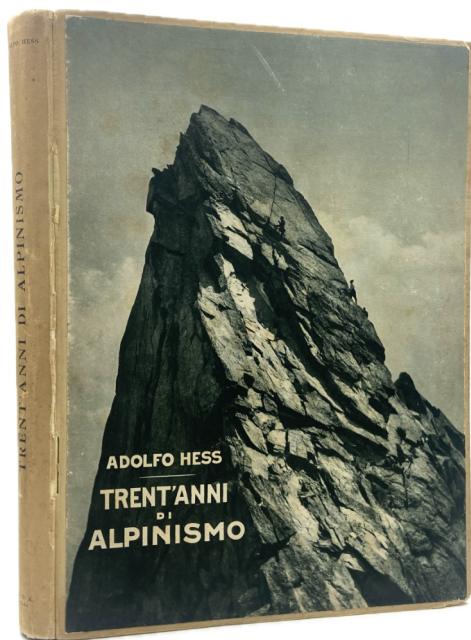
29. Kurz, Marcel (Neuchâtel 1887-1967)

ALPINISMO INVERNALE. Pinerolo, Casa Sociale Editrice 1928 (Società Anonima Unitipografica Pinerolese).

Brossura editoriale a stampa (piccola mancanza su un angolo del piatto anteriore), cm 20 x 13,5, pp 497 (3), 12 tavole in nero su carta patinata e tre illustrazioni a tutta pagina nel testo. Mancanza sul solo margine di una delle pagine illustrate al tratto, carte un po' brunite, piccoli difetti sulla brossura.

Prima edizione italiana di «Alpinisme Hivernal. Le Skieur dans les Alpes», apparso all'origine per Payot nel 1925; la traduzione è condotta da Adolfo Balliano e Eugenio Ferreri su un testo appositamente rivisto dall'autore. Titolo inaugurale, e unico pubblicato, della collana I Classici della Montagna, edita sotto gli auspici della sezione torinese del CAI. Si tratta del primo e più celebre libro sulla pratica della montagna in inverno e lo sci alpinismo, con note tecniche, storia dell'alpinismo invernale e resoconti di ascensioni e traversate effettuate dall'autore sulle Alpi Pennine, il Bernina, l'Oberland Bernese, il Lyskamm, le Alpi Lepontine. A quest'opera è riconosciuto da più parti il merito di aver popolarizzato e contribuito allo sviluppo dell'alpinismo invernale e dello sci alpinismo, di cui Kurz fu tra gli assoluti pionieri: «Alpinisme Hivernal was a landmark at the time it was published and fired the imagination of skiers and climbers alike» (Alpine Journal, 1968). Entusiasta anche la recensione di Balliano, sulle pagine della stessa rivista CAI (gennaio 1926) in cui ne annunciava la prossima traduzione: «un'opera specialissima e, raggiungiamo subito, magnifica (...) il vangelo dello sciatore che ha colmata, si può dire, d'un tratto la distanza che separava d'inverno l'alpinista dalla montagna». Kurz, alpinista svizzero nativo di Neuchâtel, fu anche esperto cartografo e autore di numerose guide e dettagliate cartine di montagna; molteplici le sue imprese di alpinista e sciatore sulle Alpi, il monte Olimpo, in Nuova Zelanda e Himalaya. Perret, 2493: «Le premier ouvrage complet sur les pratiques de la montagne en hiver, où se mêlent les recommandations techniques, l'histoire de la conquête de la montagne hivernale et souvenirs personnels d'ascensions hivernales et à skis»; Angelini, 1554; BNCAI, p.62.

€60



30. Hess, Adolfo (Torino 1878-1951)

TRENT'ANNI DI ALPINISMO NELLA CATENA DEL MONTE BIANCO. Novara, Istituto Geografico De Agostini 1929.

Cartonato editoriale illustrato, cm 33 x 25, pp 179 (3) in carta forte, con 202 illustrazioni e 16 tavole in nero. Buono stato, lievi segni d'uso sulle cerniere.

Il volume di Hess apparve inizialmente nel 1928 con l'indicazione «Vol. I» per l'intenzione dell'autore di pubblicarne un secondo dedicato alle ascensioni fuori dalla catena del Monte Bianco, ma il progetto fu abbandonato e De Agostini lo ristampò nel 1929 in questa versione senza il sottotitolo. L'opera è corredata da una prefazione di Giuseppe Lampugnani ed è illustrata da molte belle fotografie, per la maggior parte dell'autore, stampate in nitido rotocalco; in copertina campeggia la grande fotografia del Dent du Jéoula, di cui Hess, Flavio Santi e César Ollier furono primi salitori il 9 settembre 1898. Adolfo Hess, ingegnere che si occupò largamente di centrali idroelettriche in Piemonte, fu alpinista appassionato, tra i fondatori dello Ski Club Torino e del Club Alpino Accademico Italiano, per il quale disegnò il distintivo, e primo direttore del Museo Nazionale della Montagna di Torino; con Mario Borelli e Francesco Ravelli fu nella commissione CAI che realizzò i primi bivacchi fissi in quota. Perret, 2245: «Un classique de l'Alpinisme italien, recherché et peu courant.»; Angelini, 1444; BNCAI, p. 57; non in Neate.

€65

31. Bernasconi, Mario (Madesimo 1896-1959)

SCI CLUB MILANO. Guide Sciistiche. Ia GRUPPO DELL'ADAMELLO. Con sintetica storia di guerra, 55 illustrazioni nel testo e una grande tavola fuori testo. Annesse 4 carte topografiche alla scala 1:25000 a colori. Bergamo, Editrice Anonima Bolis 1929.

Tela editoriale illustrata con stemma del CAI e dello Sci Club Milano, custodia in cartoncino, cm 17.5 x 13, pp 152 (20), illustrazioni in nero, 1 tavola ripiegata, 4 carte allegate. Ben conservato, difetti sulla custodia.

Prima, e unica pubblicata in questa forma, istanza di una serie di Guide Sciistiche che riavviò l'attività editoriale della sezione milanese del CAI, iniziata negli anni '10 e interrotta per il travaglio bellico e del dopoguerra. Il lavoro fu affidato a Mario Bernasconi, accademico del CAI e alpino che a lungo sciò sull'Adamello durante e dopo il conflitto «percorrendone per ogni dove le sconfinatè lande di ghiaccio»; dopo la guerra Bernasconi fu maestro di sci, campione lombardo di salto, e promotore del primo impianto di risalita nella nativa Madesimo. La guida comprende anche una sintetica bibliografia, l'elenco dei rifugi del CAI milanese, la lista delle guide e portatori, e alcuni itinerari combinati.

€50

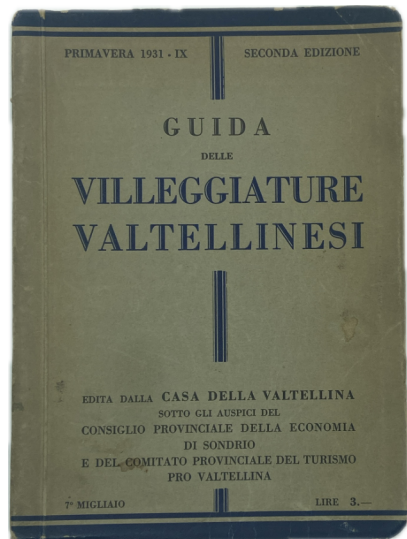
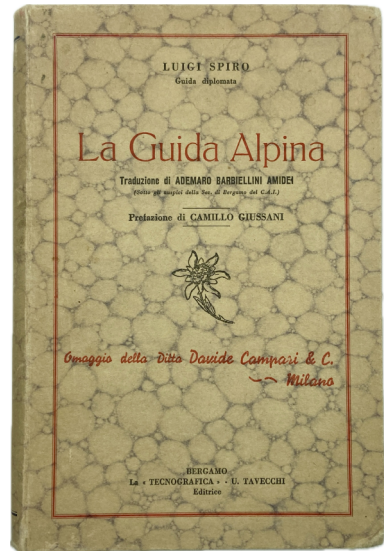
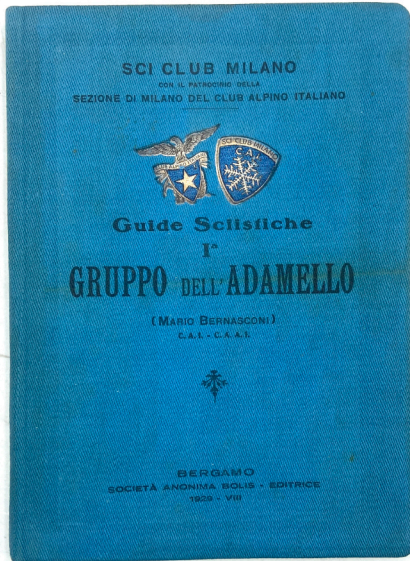
32. Spiro, Louis (Huémoz 1877-1963)

LA GUIDA ALPINA. Bergamo, La Tecnografica U. Tavecch. [1929]

Cartonato editoriale con titoli in rosso e nero e piccolo fregio (stella alpina) sul piatto anteriore, cm 21 x 14, pp 198 (2), 8 tavole fotografiche in nero e alcune illustrazioni al tratto nel testo. Buono stato.

Edizione italiana di *Guides de Montagne*, una storia dell'alpinismo e delle guide alpine pubblicata a Losanna nel 1928 dal curato alpinista Louis Spiro, nativo del Vaud e autore della prima salita della cresta Nord Est dell'Aiguille d'Argentière (1904). Guida alpina egli stesso, Spiro fu tra i fondatori della Société Vaudoise des Guides de Montagne et Porteurs (1948), animò l'associazionismo alpinistico giovanile con il club Juralpe (1920) e scrisse diffusamente di montagna e alpinismo (ricordiamo *L'Alpe inspiratrice*, 1938 e *Derborence*, 1956). Di questo libro sono conosciute due versioni italiane, una con un ritratto di Abraham Muller in copertina e l'altra, qui offerta, con la dicitura Omaggio della ditta Davide Campari stampigliata in copertina, e una tavola pubblicitaria al contropiatto in cui una bottiglia di Cordial Campari figura accanto a corda e piccozza. La traduzione italiana è opera di Ademaro Barbiellini Amidei ed è preceduta da una prefazione di Camillo Giussani. Sulle pagine della Rivista del CAI M. Gandini elogiava nel 1929 «La Guida Alpina» notando come offrisse al lettore «la visione reale di quello che sia la vita di una guida» e un sincero ritratto «della vita dei piccoli montanari, di quelli che un giorno saranno guide e portatori», e sottolineando l'operato dell'autore nell'organizzazione corporativa delle guide, ancora mancante in Italia. Inframmezzate al testo, tavole con ritratti di guide celebri: J. A. Carrel, Antonio Castagneri, Melchior Andereg, Aloys Pollinger, Christian Almer, e altri. Perret, 4133 e Angelini, 2263 per l'edizione francese; BNCAI, p. 97; non in Neate.

€90



33. Bornati, Clemente

GLI IMPIANTI IDROELETTRICI DEL MUNICIPIO DI TORINO NELL'ALTA VALLE DELL'ORCO. Torino, Tipografia L. Rattero 1930.

Brossura editoriale illustrata, cm 31 x 23.5, pp (6) 305 (3) illustrate in nero nel testo e con tavole e cartine.

Monografia tecnica sulla diga di Ceresole Reale e la centrale idroelettrica di Rosone (Locana); i lavori, iniziati nel 1925 e conclusi, sono presentati dal progettista Clemente Borgnati in questo volume edito dal Comune di Torino in occasione dell'inaugurazione degli impianti, nel 1931.

€100

34. GUIDA DELLE VILLEGGIATURE VALTELLINESI. 7° MIGLIAIO. PRIMAVERA 1931 - SECONDA EDIZIONE. EDITA DALLA CASA DELLA VALTELLINA SOTTO GLI AUSPICI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELLA ECONOMIA DI SONDRIO E DEL COMITATO PROVINCIALE DEL TURISMO PRO VALTELLINA.

Milano, Casa della Valtellina 1931 (Società Ars Italiae per Industrie Grafiche Dalle Nogare & Armetti).

Brossura editoriale a stampa, cm 16.5 x 12.5, pp 160 illustrate in nero con fotografie nel testo e uno schizzo geografico su doppia pagina. Buono stato, orecchia sulla prima carta.

Guida della Valtellina pubblicata dalla ditta «Casa della Valtellina» dei Fratelli Foppoli, un negozio di prodotti tipici valtellinesi a Milano che gestiva parallelamente un «Ufficio Turismo e propaganda per la Valtellina e Valle Spluga» in sintonia operativa con la Pro Valtellina e con l'Associazione dei Valtellinesi a Milano; pubblicò nel 1930 una guida delle «Villeggiature Valtellinesi», rapidamente aggiornata in questa edizione con l'aggiunta di numerose fotografie e di alcune località non trattate nella prima tiratura, che contava sole 92 pagine. Dopo uno sguardo generale, notizie sui trasporti, in particolare le autolinee Fratelli Perego, e sui vini valtellinesi, la guida tratta le singole località con notizie geografiche e indicazione delle gite ed escursioni: Valle Spluga, Novate Mezzola, Chiavenna, Campodolcino, Madesimo, Montespluga, gli impianti idroelettrici nella Valle del Lirio e del Mera, Da Colico a Morbegno, Delebio, Morbegno, Valle del Bitto, Pedesina, Gerola, Valmasino, Cataeggio, S. Martino Valmasino, Masino Bagni, Fusine e la Val Madre, Cedrasco e la Val Cervia, Sondrio, Valmalenco, Torre S. Maria, Chiesa, Vetto (Lanzada), Caspoggio, Primolo, Chiareggio, Ponte, Chiuro, Teglio, Tresenda, Aprica, Tirano, Mazzo di Valtellina, Grossotto, Grosio e Valle Grosina, Sondalo, Cèpina Valdisotto, Bormio, Valfurva, S. Caterina Valfurva, Valdidentro, Premadio, Isolaccia, Arnoga, Livigno. Numerose pubblicità di alberghi e imprese locali, sul piatto posteriore quella della Birra Spluga. Valsecchi Pontiggia, n. 6566

€60

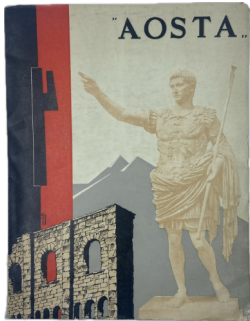


35. Sestrières. Edito a cura della «Società Incremento del Sestrières».
Genova, Barabino & Graeve 1934.

Opuscolo turistico spillato in brossura editoriale illustrata a colori, cm 18 x 19, pp (40) illustrate in nero e a colori. Testo in italiano. Leggeri segni del tempo, sulla brossura un paio di macchiette e piccolo strappo all'attacco della cucitura metallica. Internamente ben conservato.

Raffinato opuscolo di promozione turistica degli alberghi del Sestrières, con alcune fotografie aeree della zona, vedute alpine, immagini delle funivie (Monte Alpette, Sises e Banchetta), del Ristorante e Albergo Diurno presso la stazione delle funivie, degli interni ed esterni degli hotel la Torre di Sestrières, Grande Albergo Duchi d'Aosta, Principi di Piemonte, del «portico dei negozi», del campo da golf, dei trampolini e della scuola sci dello Sci Club Sestrières; inoltre alcune eleganti tavole a colori di gusto deco, di autore non indentificato.

€90



36. Barocelli, Piero (Modena 1887 - Torino 1981)
RICERCHE E STUDIO SUI MONUMENTI ROMANI DELLA VAL D'AOSTA. Numero straordinario di AOSTA, Rivista della Provincia, Anno VI. Edita a cura dell'Amministrazione della Provincia di Aosta. [Ivrea, F. Viassone Tipografo-Editore 1934]

Brossura editoriale illustrata, cm 29x23, pp 133 (7), 82 illustrazioni in nero nel testo e fuori testo anche ripiegate.

Numero speciale della rivista provinciale di Aosta, interamente costituito dallo studio di Barocelli sulle antichità romane e dedicato al suo maestro, l'egittologo Ernesto Schiaparelli. Riccamente illustrato da piante, rilievi, e numerose fotografie in nero di Edoardo Baglione, fotografo e disegnatore collaboratore di Barocelli nei suoi pionieristici studi di archeologia rupestre. Il volume tratta delle vie romane pre-augustee e augustee, le costruzioni megalitiche di Bard, i resti monumentali in bassa Val d'Aosta (Ivrea, Quincinetto, Pont St. Martin, Donnaz, Bard, Verrès, Montjovet, ponte sul Marmore, Châtillon), Alpis Poenina (Gran San Bernardo), Pondel (ponte romano in Val di Cogne), la via da Augusta Praetoria all'Alpis Graia (Arvier, Villeneuve, Lévêrogne, Rhunaz, Pierre Taillée), Alpis Graia (Piccolo San Bernardo), Aosta (con notizie storiche e topografiche e resoconto dei recenti studi e ritrovamenti) e in appendice note sulla presenza dei monumenti romani negli scritti degli umanisti valdostani del XVII secolo e sulla raccolta archeologica di Sant'Orso.

€90

37. Riva, Ubaldo (Artogne 1888 - Bergamo 1963)
GLI ALPINI SON FATTI COSÌ. Roma, 10° Reggimento Alpini Editore. [Soc. An. L'Arte della Stampa, 1937]

Brossura editoriale illustrata, cm 21 x 16, pp 163 (1). Lievi arrossamenti.

Volume pubblicato sotto l'egida dell'Associazione Nazionale Alpini dall'avvocato bergamasco Ubaldo Riva, repubblicano e volontario nella Grande Guerra, attivo nell'Associazione Nazionale Combattenti e nella Sezione Combattenti Indipendenti fondata a Bergamo da Luigi Bruni quando il regime mise in opera la fascistizzazione dell'ANC. L'autore, che si definiva «alpino-poeta-avvocato», offre alcuni bozzetti dedicati ai ricordi dal fronte dolomitico, le marce in quota, le osterie, le adunate, le canzoni degli Alpini. L'opera è pubblicata dal «10° Reggimento Alpini», come era chiamata in quel periodo l'Associazione Nazionale Alpini, trasferita a Roma nel 1929 - sul piatto posteriore è presenta anche il logo A.N.A.; la copertina è di Bruno Angoletta (Belluno 1889 - Milano 1954). Non comune.



€50

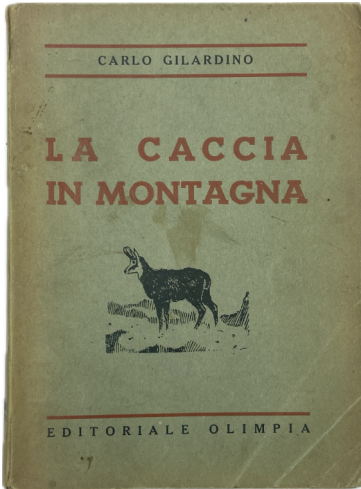


38. Castiglioni, Ettore (Ruffré 1908 - Valmalenco 1944)
**L'ALPINISMO ITALIANO NEL MONDO. LE SPEDIZIONI ITALIANE
IN ASIA - AFRICA - AMERICA.** Milano - Castello Sforzesco - 14-30
Maggio 1938. Milano, Officina Grafica Mario Gavina / CAI 1938.

Brossura editoriale illustrata, spillato, cm 24 x 17, pp 25 (3), 4 tavole in nero fuori testo. Ben conservato.

Plaquette pubblicata in occasione della mostra sull'alpinismo italiano nel mondo organizzata dalla sezione milanese del CAI, recentemente ribattezzato Centro Alpinistico Italiano in ottemperanza alle direttive del regime, nel Salone del Consiglio Ducale al Castello Sforzesco. L'opuscolo, con copertina di Alvaro Mairani, ha prefazione di Guido Bertarelli presidente della sezione milanese del CAI e testo di Ettore Castiglioni. La seconda parte del fascicolo contiene un elenco delle spedizioni extra-europee degli alpinisti italiani in Caucaso, Persia, Himalaya, Asia Centrale, Africa e Americhe, e delle spedizioni straniere con guide e portatori CAI, con brevi descrizioni, indicazione di componenti e prime ascensioni effettuate. Illustrano il fascicolo quattro tavole fotografiche in nero con immagini del K2 dal Circo Concordia e della vetta della Torre Mustagh (spedizione del Duca di Spoleto, 1929), del Ruwenzori e del Fitz Roy. BNCAI, p. 25.

€40



39. Gilardino, Carlo
LA CACCIA IN MONTAGNA. Firenze, Editoriale Olimpia 1942.

Brossura editoriale illustrata, cm 17 x 12, pp 308, alcune illustrazioni e fotografie in nero. Segni del tempo sulla brossura, buono stato nel complesso.

Edizione originale e unica di questo «Completo manuale per la caccia alla selvaggina montana» (Cerseoli), pubblicato in piena guerra dall'autore che sarebbe scomparso pochi anni dopo, poco prima di veder pubblicata la nuova edizione del suo celebre dizionario ornitologico. L'opera, con prefazione di Probo Magrini presidente della Federazione Cacciatori, si apre con capitolo che tratta dell'ambiente e del clima alpino e delle accortezze necessarie ad affrontarli, segue la trattazione della caccia alla coturnice, alla starna, alla pernice bianca, al fagiano di monte, al gallo cedrone, alla lepre di montagna, alla lepre bianca, alla marmotta, al capriolo, al camoscio e allo stambecco; l'ultimo capitolo tratta delle armi e del tiro. Cerseoli, p. 285 (omesso per errore tipografico il titolo ma descritta l'opera).

€50

40. Ceroni Giacometti, Franco
Il canto dell'urogallo. Milano, Edizioni Caccia 1944.

Brossura editoriale illustrata, cm 23 x 17, pp 206 (2), alcune illustrazioni in nero.

Volume primo de Le Bagolate del Cedrone, in seconda edizione. Storie di caccia in montagna illustrate da disegni di Dino Perco e Mrio Norfini e fotografie di Pino Buttafava e del Cedrone. Cerseoli, p. 150.

€50

41. Casara, Severino (Vicenza 1903-1978)

ARRAMPICATE LIBERE SULLE DOLOMITI. Milano, Casa Editrice A. Corticelli 1944 (Tipografia S.A.S.T.E.).

Brossura editoriale con sovraccoperta illustrata, cm 23 x 17, pp 327 (1), 4 tavole a colori, 168 illustrazioni in nero su tavole fuori testo, 1 carta ripiegata. Abrasione di una firma di proprietà sulla prima bianca, peraltro ottimo esemplare, assai fresco e ben conservato.

Edizione originale di queste memorie di ascensioni in cui è protagonista, accanto all'autore, l'amico e compagno di cordata Emilio Comici, cui l'opera è dedicata. Casara, gran divulgatore della montagna e dell'arrampicata libera, narra le proprie scalate in val d'Ansiei, tra Auronzo e Misurina, dal 1923 al 1931, illustrando il racconto con numerose fotografie. Non poche pagine sono dedicate alle imprese di Paul Preuss (1886-1913), *alpinista leggendario* cui l'autore consacrerà anni dopo un intero volume. Una seconda edizione apparve per Hoepli nel 1957. Raro a trovarsi in simili condizioni di conservazione. Perret, 0845: «Un bel album sur l'escalade dans les Dolomites. Peu courant.».

€60

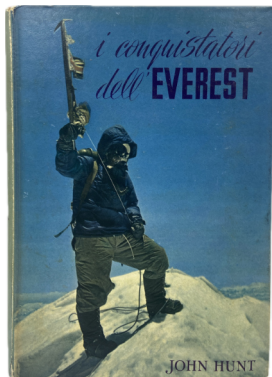
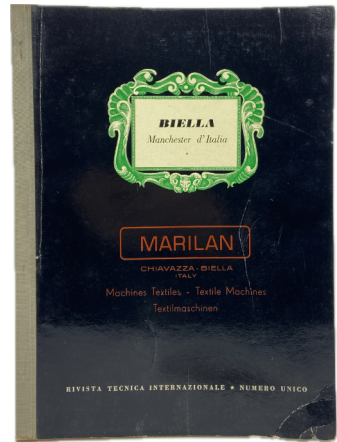
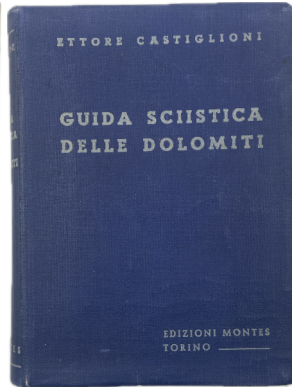
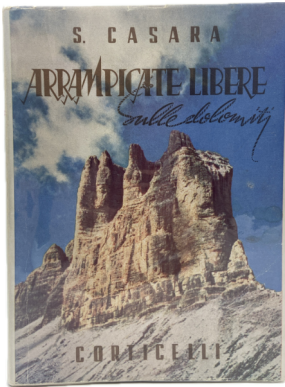
42. Castiglioni, Ettore (Ruffré 1908 - Valmalenco 1944)

GUIDA SCIISTICA DI MADONNA DI CAMPIGLIO. BONDONE - PAGANELLA - GRUPPO DI BRENTA - PRESANELLA. Torino, Edizioni Montes 1946 (gennaio, Tipografia Aurora).

Brossura editoriale a stampa, cm 17 x 12, pp 124 (4), 32 fotoincisioni fuori testo, 5 (su 6) cartine ripiegate in tasca a fine volume. Buono stato, uno strappo su una carta patinata, manca una delle cartine allegate (foglio destro del Gruppo di Brenta).

Ettore Castiglioni, grande alpinista e autore di un buon numero di guide alpinistiche e sciistiche delle Dolomiti, ultimò la stesura di questa guida nel marzo 1943, ma l'incendio della tipografia e le vicende belliche ne fermarono la stampa. Sul frontespizio del manoscritto, accanto alla data, Castiglioni aveva posto l'indicazione A. U., anno ultimo del fascismo di cui non potè vedere la fine: impegnatosi durante la Resistenza a condurre in Svizzera attraverso i valichi alpini ebrei ed oppositori del regime (tra questi Luigi Einaudi), nel 1944 fu arrestato dai gendarmi elvetici che lo privarono di abiti, sci e scarponi, riuscì ugualmente a fuggire coprendosi con mezzi di fortuna, ma trovò la morte rientrando in Valmalenco. L'opera fu dunque pubblicata postuma, nel 1946, e l'editore la dedicò «a quanti lo conobbero e, conoscendolo, non poterono non amarlo». La guida, che comprende l'area del Trentino occidentale compresa tra le valli dell'Adige, del Noce e del Sarca, descrive 91 itinerari divisi «non per gruppi montuosi, ma per zone e centri principali che servono di base agli sciatori». All'opera collaborarono G. Marini, L. de Eccher, M. Agostini, B. Detassis e M. Armani; le carte furono disegnate da Carlo Negri.

€35



43. De Minerbi, Leonardo

FORMAZZA SCIISTICA. ITINERARI A CURA DI LEONARDO DE MINERBI. Sci Club C.A.I. Milano 1950 [Istituto Grafico Vanzetti e Vanoletti].

Brossura editoriale a stampa, cm 16 x 11.5, pp 164 (4), 22 fotoincisioni in nero fuori testo, 1 cartina ripiegata allegata. Buono stato.

Agile monografia sciistica pubblicata sotto gli auspici del C.A.I. milanese, con indicazione delle vie di accesso e itinerari sciistici in Val Formazza, val Bedretto e valle del Rodano, elenco dei rifugi, indice delle località, grande carta ripiegata. Prefazione di Ugo di Vallepiana (1890-1978), all'epoca presidente dello Sci Club di Milano.

€25

44. CLUB ALPINO ITALIANO. ITINERARI ALPINI. MONOGRAFIE A CURA DELLA S.U.C.A.I. MILANO.

SERIE N. 1: DENTE DEL GIGANTE - AIGUILLE DE ROCHEFORT - GRANDES JORASSES.

SERIE N. 2: MONETE BIANCO (DAL COL DU MIDI) - MONTE BIANCO (VERSANTE DELLA BREVA) - TOUR RONDE.

Milano, Tip. AGI 1950.

Due buste cm 18 x 13, ciascuna contenente tre cartoncini ripiegati di (4) facciate cm 17 x 12 e un foglietto con carta topografica a colori.

Intera serie di questi sintetici itinerari alpinistici pubblicati dalla Stazione Universitaria del Club Alpino Italiano di Milano nel 1950, entrambi dedicati al Monte Bianco; ciascuna busta contiene tre itinerari descritti su un cartoncino ripiegato con indicazione del percorso in schizzo al tratto al verso della prima pagina, dettagliata descrizione e minima bibliografia, e una piccola carta d'insieme su foglio volante. La prima serie comprende due itinerari dal Rifugio Torino, al Dente del Gigante e all'Aiguille de Rochefort, e uno dal Rifugio Boccalatte-Piolti alle Grandes Jorasses, con relazioni firmate Grünanger, Tartaglione e Fabbri; la seconda serie descrive i percorsi dal Rifugio Torino alla vetta del Monte Bianco (dal Col du Midi e dal Versante della Brevia) e alla Tour Ronde, con relazioni firmate Grünanger, Tartaglione e Piacco, e Cattaneo.

€50

45. Gariazzo, Mario (a cura di)

BIELLA MANCHESTER D'ITALIA. Edizione a cura di Mario Gariazzo. Rivista Tecnica Internazionale - Numero Unico. Biella, Arti Grafiche Ramella 1953.

Brossura editoriale con dorso in tela, cm 32 x 24, pagine non numerate (circa 250) illustrate a colori e in nero, con alcuni inserti pubblicitari. Qualche fioritura, lievi segni d'uso sulla copertina.

Numero unico, dedicato a «Storia dello sviluppo industriale commerciale e artigianale del Biellese. Caratteristiche e possibilità di valorizzazione turistica della

regione.», omaggio aziendale della ditta di macchine per l'industria tessile di Mario Lanza (MARILAN), presente con alcuni inserti promozionali di diverso formato. Il volume, con traduzioni in inglese e francese, si apre con un testo introduttivo sul Biellese di Ildo Viglieno, corredato di un'ampia tabella dello sviluppo demografico di diversi comuni tra il 1774 e il 1951, segue una serie di articoli su I Cotonieri (di Giandomenico Colli), Il Cappello e Il Cappellificio Cervo di Sagliano Micca (Pio Borgia), Chimica e Tintoria (Massimino Scanzio), L'artigianato biellese (Umberto Rolando), Gloria e tradizioni dell'artigianato di Mongrando, Biellesi illustri (Viglieno), Quintino Sella (Pietro Paolo Trompeo), Amedeo Avogadro (Michele Giua), La Burcina, Il turismo, La valle del Cervo (Rosazza, Forgnengo, Balma, Piedicavallo, Quittengo, Mortigliengo), Il Ratafià di Andorno, Oropa (di Giuseppe Verneti, Sergio Trivero, P. F. Gasparetto e I. Viglieno), Ugo Garlanda (con suoi scritti sul santuario di Cavallero e la Valsessera, e la vendemmia), il Monte Rosa (Manfredo Vanni), la Valsesia (Renato Gudio), L'uomo biellese (Dante Strona), l'arte nel Biellese (G. Verneti), il pittore Piero Bora (Emilio Zanzi). Il corposo fascicolo è illustrato da fotografie in buona parte firmate Cervus (Adriano Donna) e Italo Martinero; presenti inoltre numerose tavole pubblicitarie, anche a colori, di ditte più o meno locali, in particolare segnaliamo le illustrazioni a colori di Boccasile per Paglieri, le macchine da caffè DOXA, la dolciaria Bocchietto, il lanificio Cerruti, le distillerie Giovanni Rapa.

€60

46. Houston, Charles Sneade (1913-2009); Bates, Robert Hicks (1911-2007); Bell, George Irving (1926-2000)

K2 8611 M. Troisième expédition américaine au Karakorum. Paris, Arthaud 1954.

Tela editoriale con sovraccoperta, cm 26 x 19,5, pp 100 (4), 59 in nero e a colori, anche a piena e doppia pagina e uno schizzo della via d'ascensione. Testo in francese. Buono stato, un poco rifilata la sovraccoperta. Manca la carta geografica allegata.

Publicato nella collezione Belles Pages - Belles Couleurs, il volume è costituito da una raccolta di fotografie scattate nel corso della terza spedizione americana in Karakorum, che sotto la direzione del medico e alpinista Charles S. Houston tentò la salita al K2 dallo Sperone Abruzzi nel 1953. Un breve testo del capo-spedizione accompagna le fotografie, a colori o in nitido rotocalco, scattate da George I. Bell e dagli altri membri della spedizione. Questo album apparve parallelamente al più corposo e poco illustrato resoconto della spedizione, *K2 The Savage Mountain*, anch'esso pubblicato in francese da Arthaud come *K2 Montagne sans pitié*, entrambi i titoli non conobbero edizione italiana. Perret, 2286.

€40

47. Hunt, Henry Cecil John (Shimla 1910 - Henley-on-Thames 1998)

I CONQUISTATORI DELL'EVEREST. Bari, Leonardo da Vinci Editrice 1955 (Zincografia Fiorentina, 30 ottobre 1954).

Cartonato editoriale illustrato, cm 24 x 17,5, pp 122 (2), 40 illustrazioni in nero fuori testo, 8 tavole a colori, alcune figure al tratto nel testo.

Publicato a distanza di un anno e mezzo dall'edizione italiana de *La conquista dell'Everest* di John Hunt, questo volume propone una riduzione per ragazzi, curata da Donato Barbone, del racconto della vittoria sulla massima vetta del mondo. Il volume, sostanzialmente una riscrittura del racconto di Hunt e Hillary, condivide con l'edizione integrale l'apparato iconografico. Piccola curiosità che testimonia l'enorme presa sull'immaginario popolare delle grandi spedizioni himalayane degli anni '50.

€20

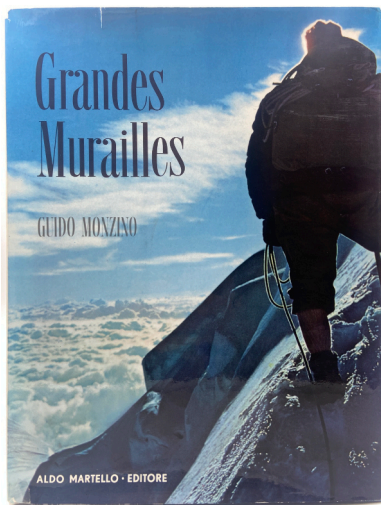
48. Brunner, Giorgio (Trieste 1897-1966)

Un uomo va sui monti. Bologna, Edizioni Alfa 1957 (febbraio, Società Tipografica Eeditrice Bolognese).

Brossura editoriale con risvolti, cm 21 x 15.5, pp 499 (1), 24 fotografie in nero fuori testo e 8 disegni. Collana Il Semprevivo, numero 3. Buon esemplare.

Giorgio Brunner, formatosi in Svizzera ma d'origine triestina, dopo la laurea in ingegneria tornò in Italia dove l'attività alpinistica divenne cardine della sua vita, portandolo a compiere numerose ascensioni sulle Alpi Giulie, le Dolomiti e tutto l'arco alpino; accademico del CAI dal 1929, fu amico di Emilio Comici e suo compagno in 50 salite, di cui 20 prime. La prima parte del volume è dedicata agli esordi, l'escursionismo in Svizzera e Austria, le prime vere e proprie scalate, l'incontro con Comici, le salite sulle Alpi Giulie, le Dolomiti, l'Oberland Bernese, il Cervino, il Monte Bianco; la seconda parte tratta della spedizione sulle Ande del 1934 (con Boccalatte, Bonacossa, Gervasutti), il viaggio in Norvegia, le scalare dagli anni '30 agli anni '50. Edizione originale.

€50



49. Monzino, Guido (Milano 1928 - Lenno 1988)

GRANDES MURAILLES. CRONACA DI UNA SPEDIZIONE ALPINA.

Milano, Aldo Martello Editore 1957.

Tela editoriale con sovraccoperta, cm 30 x 23, pp 192 (2), una ventina di tavole a colori e decine di fotografie in nero.

Bel volume col diario della traversata della grande cresta montuosa nelle Alpi Pennine, effettuata nel luglio 1956. Edizione originale e unica, copiosamente illustrata. Perret, 3079: «très bel ouvrage»; Angelini, 1792.

€60

50. Kolb, Fritz (Vienna 1902-19839)

Einzelgänger im Himalaya. München, Verlag F. Bruckmann 1957.

Tela con sovraccoperta, cm 22 x 14,5, pp 176, 16 tavole in nero e 3 schizzi cartografici. In tedesco. Piccoli strappi sulla sovraccoperta.

Memoriale delle avventure himalayane di Fritz Kolb, pedagogo socialista austriaco che nel 1939 organizzò con Ludwig Krenek una spedizione studentesca anglo-austriaca nel Lahul in Punjab, effettuando tra l'altro la prima ascensione del Mulkila: lo scoppio della guerra «trasformò gli alpinisti britannici in soldati e i tedeschi in prigionieri», e alla discesa Kolb fu internato in un campo inglese in India. Rilasciato in quanto antifascista nel 1944, l'anno successivo tornò ad arrampicare con Krenek nel Garhwal e nel 1946 compì il suo terzo viaggio, nel Padar. Illustrano il volume fotografie delle popolazioni locali e delle vette raggiunte, scattate dall'autore. Angelini, 1526; BNCAI, p. 61; non in Perret e Neate.

€20

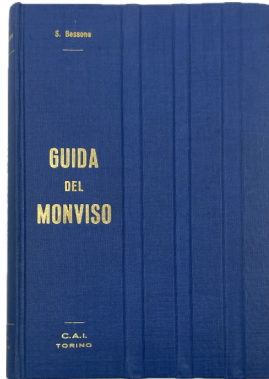
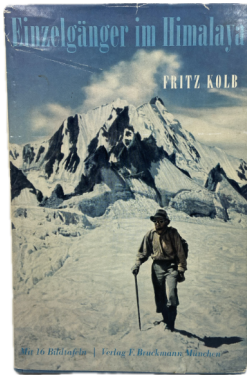
51. Bessone, Severino

GUIDA DEL MONVISO. Torino, Tip. La Palatina dei F.lli Bonis 1957.

Tela editoriale con titoli dorati, cm 16x11, pp XVI 212 più una carta di errata, 7 cartine anche ripiegate, 9 schizzi, 16 fotoincisioni in nero. Firma di proprietà sul frontespizio.

Edizione originale della guida alpinistica del Monviso pubblicata dalla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano con il patrocinio delle Sezioni Liguri-Piemontesi; la veste editoriale riprende la legatura flessibile a sezioni che era apparsa nel volumetto di G. Tonella dedicato al Sestrières del 1934, progettata da Guido Luigi Colombini per proteggere i volumi anche nelle severe condizioni dell'escursione alpina. L'opera fu composta dai don Severino Bessone, parroco di Perrero e cofondatore della sezione Val Germanasca del CAI; il sacerdote alpinista si avvalse della collaborazione di Felice Burdino in numerose ricognizioni e salite e per il capitolo sulla Punta Gastaldi, di Francesco della Beffa per le informazioni naturalistiche, di Angelo Pensa per le fotografie e di Andrea Filippi per gli schizzi; prefazione del presidente della sezione torinese del CAI Emanuele Andreis. La guida, corredata di un dettagliato indice delle località, si apre con un capitolo di notizie sui vari aspetti naturalistici (geologia, ghiacciai, botanica, zoologia), la storia e la cronologia alpinistica del luogo, con un paragrafo sulla Grotta di Rio Martino; seguono informazioni su Vallate e vie d'accesso e Rifugi e punti d'appoggio. La quarta e più corposa sezione è costituita dalla Parte Alpinistica, con 91 itinerari divisi nelle sezioni dedicati ai Sottogruppi della Punta Gastaldi, del Monviso, di Punta Michelis, delle Lobbie; la quinta sezione comprende 28 itinerari sciistici. La recensione sulla Rivista mensile del CAI, 11-12 1957, lodava la guida e compiacendosi di come «uomini volenterosi si dedichino a gruppi montuosi, dopo averne esplorato con amore ogni angolo, ogni cresta, studiato la storia» e notando che «Non poche sono le nuove vie tracciate dall'A. nel gruppo (...) e moltissime ne ha ripercorse, coll'ausilio del Prof. Burdino, per risolvere in sito i problemi che si pongono ad ogni diligente autore di guide». Ruata, p. 54.

€45

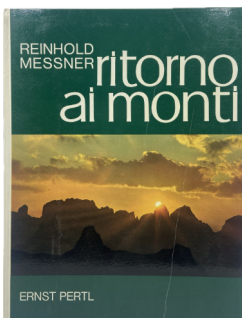


52. Fantin, Mario (Bologna 1921-1980)
K2 sogno vissuto. Bologna, Tamari Editori 1958.

Tela con sovraccoperta, cm 23x28, pp 246 (4), numerose fotografie in nero nel testo e fuori testo, due tavole a colori, ripiegate triple, con schizzi orografici e grafici degli spostamenti ed altitudini. Edizione originale. Eccellente esemplare.

Grande alpinista, fotografo e divulgatore di cose di montagna, Fantin partecipò alla spedizione italiana in Karakorum del 1954 in qualità di cineoperatore, al fianco di Walter Bonatti, Achille Compagnoni, Lino Lacedelli ecc; sue le riprese himalayane nel film di Mario Baldi Italia K2. Uscito pochi anni dopo la relazione "ufficiale" del capo spedizione Ardito Desio, questo personale resoconto dell'impresa fu concepito inizialmente come raccolta di fotografie, scattate in pellicola 35mm o tratte dalle bobine 16mm girate dall'autore; arricchito dal diario e da ricche note alle immagini divenne "un volume che per la vastità degli argomenti trattati, la dovizia di notizie ed aneddoti, disegni, carte, grafici e schizzi, rappresenta la più completa ed avvincente documentazione di una grande impresa". Prima edizione, non comune, di maggior formato e con apparato iconografico più completo rispetto alla riedizione del 2003. Raro a trovarsi così ben conservato. Perret, 1555.

€250



53. Messner, Reinhold
RITORNO AI MONTI. L'alpinismo come forma di vita - Pensieri e immagini. Bolzano, Athesia 1971.

Cartonato editoriale illustrato, cm 30 x 23, pp 118 (2), fotografie a colori e in nero.

Prima edizione italiana del libro d'esordio di Reinhold Messner, apparso in tedesco l'anno precedente. Dopo la tragedia del Nanga Parbat Messner torna alla montagna come luogo di recupero dei valori e dell'equilibrio con la natura in questo libro in cui il racconto delle ascensioni

sull'Ortles, la Marmolada ecc lascia in gran parte il posto a poesie e riflessioni dell'autore, accompagnate dalle fotografie di Ernst Perlt, disposte in un significativo contrappunto tra le immagini a colori della montagna e quelle in bianco e nero della città, delle schiere di turisti, della civiltà dei consumi. Traduzione italiana di Willy Dondio. **Esemplare con autografo dell'autore.** Perret, 2942.

€90

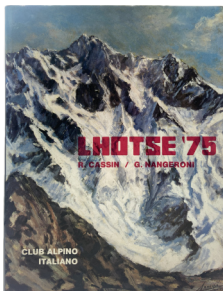
54. Cassin, Riccardo (S. Vito al Tagliamento 1909 - Piano dei Resinelli 2009); Nangeroni, Giuseppe (Milano 1892 -1987)

LHOTSE '75. Spedizione alpinistico-scientifica del C.A.I. all'Himalaya del Nepal. Bologna, Club Alpino Italiano 1977 [gennaio, presso le Arti Grafiche Tamati].

Tela editoriale con sovraccoperta illustrata, cm 27.5x21.5, pp 172 (66), 159 fotografie in nero e a colori, 12 disegni e schizzi topografici, 11 disegni architettonici, 2 tavole ripiegate in tasca in fine (panorama e carta geologica dell'alta Imja Khola).

Relazioni del gruppo alpinistico e del gruppo scientifico raccolte da Riccardo Cassin e Giuseppe Nangeroni. Pagine alpinistiche di R. Cassin, Luigi Alippi, Giovanni Arcari, Sereno Barbacetto, Alessandro Gogna, Franco Gugiatti, Franco Chierago, Reinhold Messner, illustrate da 62 fotografie. Pagine scientifiche di Filippo Guido Agostini, Giancarlo Bortolami, Bruno Lombardo, Mario Panizza, Riccardo Polino, Valerio Sestini, Enzo Somigli, Giorgio Zanon raccolte e presentate da G. Nangeroni, con appendice di L. Bernardi e G. Canali e illustrate da 97 fotografie. Volume di resoconto della spedizione CAI, guidata da Riccardo Cassin e accompagnata da un gruppo di ricercatori del CNR, che tentò di salire il Lhotse (m. 8516); nonostante i problemi logistici e il maltempo gli alpinisti riuscirono a stabilire il campo base ai piedi dell'insidiosa parete di 3000 metri del versante sud nepalese della montagna e a installare il campo 3 a quota 7500, ma il persistente maltempo e le valanghe che colpirono i campi in parete, fortunatamente senza vittime, costrinsero alla rinuncia il 20 maggio del 1975. La parete rimase inviolata per 15 anni fino alla discussa ascensione di Tomo Česen nel 1990. Questo esemplare è arricchito dalla presenza della **cartolina ufficiale della spedizione, con annullo CAI e annulli postali italiani e nepalesi, firmata da tutti i membri della spedizione.** Perret, 0864.

€90



55. Jaeger, Nicolas (Boulogne-Billancourt 1946 - Lhotse 1980)

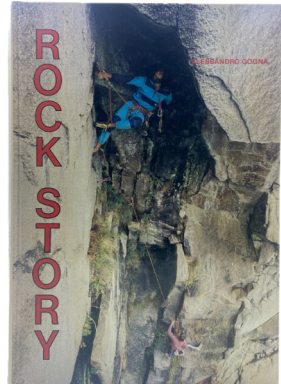
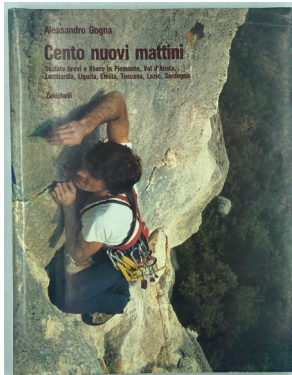
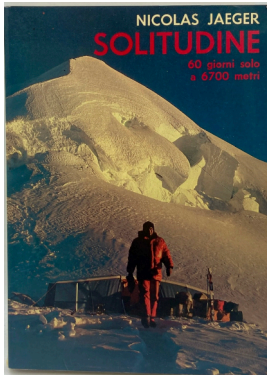
SOLITUDINE. 60 giorni solo a 6700 metri. Varese, Dall'Oglio 1981 (marzo, La Tipografica Varese).

Brossura editoriale illustrata, cm 21 x 15, pp 238 (2), 1 schizzo tipografico nel testo, 11 carte di tavole a colori e 3 carte di tavole in nero, di cui una ripiegata. Collana Exploits. Buono stato.

Medico e guida alpina, Jaeger effettuò un centinaio di ascensioni in solitaria nel massiccio del Monte Bianco e partecipò alla spedizione franco tedesca all'Everest nel 1978, ma il suo nome resta legato soprattutto alle imprese sulle Ande Peruviane. Tra luglio e settembre 1979 trascorse 60 gironi da solo a 6700 metri, nell'immediata vicinanza della vetta del Nevado Huarascán, in un esperimento volto a verificare gli effetti della lunga permanenza in quota, al termine del quale pubblicò questi «Carnets de la solitude». Perret 2346 (ed. francese).

€40

56. Gogna, Alessandro



CENTO NUOVI MATTINI. Scalate brevi e libere in Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria, Emilia, Toscana, Lazio, Sardegna. Bologna, Zanichelli 1981.

Tela editoriale con sovraccoperta, cm 29 x 22.5, pp 232 illustrate a colori e in nero. Minimì segni del tempo sulla sovraccoperta, bell'esemplare.

Edizione originale di questo libro di culto, che colse lo spirito dell'arrampicata libera in falesia come iniziava ad essere praticata tra la fine degli anni '70 e i primi '80. Tirato in 5000 copie, il libro andò rapidamente esaurito e non fu più ristampato fino al 2016 (cfr l'intervista all'autore di Erika Pozzi su Outdoor Magazine, agosto 2021: «Per molto tempo mi è stato chiesto di ristamparlo ma ho sempre temporeggiato sino al 2016 perché, dopo solo un anno dall'uscita, era stato quasi sbeffeggiato dall'avvento dell'arrampicata sportiva.»).

€170

57. Gogna, Alessandro

ROCK STORY. Milano, Melograno Edizioni 1983.

Cartonato editoriale illustrato, cm 30 x 21.5, pp 124 (4), fotografie in nero e a colori. Ben conservato.

Due anni dopo Cento Nuovi Mattini, nel novembre 1983, Alessandro Gogna dava alle stampe questo curioso esperimento che «procede su due binari paralleli», affiancando sulla stessa pagina la storia romanzata del giovane free climber cittadino Andrea e la descrizione di un'ottantina di itinerari di arrampicata nel torinese, accompagnati da citazioni di Gian Piero Motti, Goethe, i Pink Floyd... Numerose fotografie dell'autore dell'autore, di Ugo Manera e altri.

€25

INDICE PER AUTORI

- [album di vedute] PASSAGGIO DELLE ALPI. Milano, Ronchi editore, n. 5
 Baretti, PER RUPI E GHIACCI. FRAMMENTI ALPINI, Torino 1876, n. 12
 Barocelli, RICERCHE E STUDIO SUI MONUMENTI ROMANI DELLA VAL D'AOSTA, Ivrea 1934, n. 36
 Berge, LE CHEMIN DE FER DU MONT-CENIS, Paris 1911, n. 19
 Bernasconi, SCI CLUB MILANO. GUIDE SCIISTICHE. GRUPPO DELL'ADAMELLO, Bergamo 1929, n. 31
 Berti, LE DOLOMITI DEL CADORE. GUIDA ALPINISTICA, Padova - Verona 1908, n. 17
 Bertolotti, VIAGGIO AI TRE LAGHI DI COMO, LUGANO E MAGGIORE, Como 1825, n. 3
 Bertolotti, VIAGGIO IN SAVOIA, Torino 1828, n. 4
 Bessone, GUIDA DEL MONVISO, Torino 1957, n. 51
 Bornati, GLI IMPIANTI IDROELETTRICI (...) NELL'ALTA VALLE DELL'ORCO, Torino 1930, n. 33
 Brusoni, GUIDA ITINERARIO - ALPINA - DESCRITTIVA DI LECCO (...), Lecco 1903, n. 15
 Brunner, UN UOMO VA SUI MONTI, Bologna 1957, n. 48
 Carrera, PEREGRINAZIONI D'UNO ZINGARO PER LAGHI ED ALPI, Torino 1861, n. 7
 [carte da gioco] PATIENCE-KARTEN N° 189. COSTUMES SUISSES, Dondorf 1906 circa, n. 16
 Casara, ARRAMPICATE LIBERE SULLE DOLOMITI, Milano 1944, n. 41
 Cassin-Nangeroni, L'HOTSE '75, Bologna 1977, n. 54
 Cassone, FLORA MEDICO-FARMACEUTICA, Torino 1847-1852, n. 6
 Castiglioni, L'ALPINISMO ITALIANO NEL MONDO, Milano 1938, n. 38
 Castiglioni, GUIDA SCIISTICA DI MADONNA DI CAMPIGLIO, Torino 1946, n. 42
 Ceroni GIACOMETTI, IL CANTO DELL'UROGALLO, Milano 1944, n. 40
 CLUB ALPINO ITALIANO. ANNUARIO DELLA SEZIONE DI MILANO Anni 1911 - 1912, n. 20
 Coda, SOCIETÀ GINNASTICA PIETRO MICCA BIELLA. VENTICINQUE ANNI (...), Biella 1924, n. 26
 Dellepiane, GUIDA PER ESCURSIONI NELLE ALPI ED APPENNINI LIGURI, Genova 1924, n. 24
 Fantin, K2 SOGNO VISSUTO, Bologna 1958, n. 52
 Francesetti, LETTRES SUR LES VALLÉES DE LANZO, Torino 1823, n. 2
 Gariazzo, BIELLA MANCHESTER D'ITALIA, Biella 1953, n. 45
 Gilardino, LA CACCIA IN MONTAGNA, Firenze 1942, n. 39
 Giordano, ALPINISMO E AERONAUTICA, Torino 1876, n. 11
 [GLASG - SUCAI] MONTI D'ITALIA. VAL MASINO. Gruppo I (...), Como 1912 circa, n. 21
 Gogna, CENTO NUOVI MATTINI, Bologna 1981, n. 56
 Gogna, ROCK STORY, Milano 1983, n. 57
 De Goracchi, ELOGIA PER L'ANNO 1886, Trieste 1886, n. 14
 Gugliermi-Lampugnani, VEI TE RICORDI DI ESPLOAZIONI E NUOVE ASCENSIONI ..., Ivrea 1927, n. 28
 Hess, TRENT'ANNI DI ALPINISMO NELLA CATENA DEL MONTE BIANCO, Novara 1929, n. 30
 Houston-Bates, K2 8611 M. TROISIÈME EXPÉDITION AMÉRICAINE AU KARAKORUM, Paris 1954, n. 46
 Hunt, I CONQUISTATORI DELL'EVEREST, Bari 1954, n. 47
 Jaeger, SOLITUDINE, Varese 1981, n. 55
 Kolb, EINZELGÄNGER IM HIMALAYA, München 1957
 Kurz, ALPINISMO INVERNALE, Pinerolo 1928, n. 29
 Marmier, VOYAGE EN SUISSE, Paris 1862, n. 8
 Meille, LES AVALANCHES DU 18 JANVIER 1885, Turin 1885, n. 13
 Messner, RITORNO AI MONTI, Bolzano 1971, n. 53
 De Minerbi, FORMAZZA SCIISTICA Milano 1950, n. 43
 [Monte Bianco] ITINERARI ALPINI. MONOGRAFIE A CURA DELLA S.U.C.A.I., Milano 1950, n. 44
 Monzino, GRANDES MURAILLES. CRONACA DI UNA SPEDIZIONE ALPINA, Milano 1957, n. 49
 Paroletti, RAGGUAGLIO ISTORICO DELLA CHIESA, (...) D'OROPA, Torino 1820, n. 1
 Pernter, LA STRADA DELLO STELVIO. In occasione del primo centenario 1825-1925, Merano 1925, n. 27
 Pugno, BREVI NOTIZIE TOPOGRAFICO-STORICO-SACRE SUL ROCCAMELONE, Susa 1863, n. 9
 Ravelli, VALSESIA E MONTE ROSA. GUIDA ALPINISTICA-ARTISTICA-STORICA, Novara 1924, n. 25
 Rendu, THEORY OF THE GLACIERS OF SAVOY, London 1874, n. 10
 Riva, GLI ALPINI SON FATTI COSÌ, Roma 1937, n. 37
 [Roccatagliata], IL RE DEI CUOCHI SUCAINI, 1914, n. 22
 Scotti, PER L'ALPINISMO. VADE-MECUM S.U.C.A.I., Monza 1919, n. 23
 Spiro, LA GUIDA ALPINA, Bergamo 1929, n. 32
 [turismo - illustrati] SESTRIÈRES, Genova 1934, n. 35
 [Valli Valdesi] GUIDE DES VALLÉES VAUDOISES DU PIÉMONT, Torre Pellice 1911, n. 18
 [Valtellina] GUIDA DELLE VILLEGGIATURE VALTELLINESI, Milano 1931, n. 34

INDICE DI ALCUNI ARGOMENTI E LOCALITÀ

Alpini: 25, 37	Botanica: 6	GLASG: 20, 21	Ossola: 7, 43	Valli Valdesi: 13, 18
Alpinismo: 12, 28-30,	Caccia: 39, 40	Gran Paradiso: 12	Savoia: 4, 10	Valsassina: 15
41, 44, 46-50, 52-56	Cervino: 16, 28	Himalaya: 38, 46, 47,	Sci: 31, 35, 42	Valsesia: 25, 28
Ande: 55	Cucina: 22	50, 52, 54	Stelvio: 27	Valtellina: 3, 15, 21, 34
Arrampicata: 41, 56, 57	Devozione: 1, 9	Idroelettrico: 33	Svizzera: 8, 16	Viaggi: 3, 4, 7, 8
Associazione: 20,	Dolomiti: 17, 42	Liguria: 24	Valanghe: 13	
21, 22, 23, 26	Ferrovie: 19	Monte Bianco: 4, 14,	Val d'Aosta: 12, 14, 36	
Aviazione: 11	Figurati: 5, 6, 8	28, 30, 44	Val di Susa: 5, 9, 12, 19	
Biella: 1, 26, 45	Glaciologia: 10	Monviso: 51	Valli di Lanzo: 2, 9	

BIBLIOGRAFIA:

Andrea Angelini, CATALOGO DELLA FONDAZIONE ANGELINI, Belluno 1991

Aldo Audisio e Bruno Guglielmotto Ravet, ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'OTTOCENTO, Ivrea 192

Aldo Audisio e Alessandro Rosboch, BIBLIOGRAFIA GENERALE DELLE VALLI DI LANZO, Torino, Gribaudo 1976

Riccardo Barena, DAVIDE BERTOLOTI: I LIBRI DI VIAGGIO TRA MONTI ED ACQUA, tesi di laurea, Università di Genova, 2021

Adriano Ceresoli, BIBLIOGRAFIA DELLE OPERE ITALIANE LATINE E GRECHE SU LA CACCIA, LA PESCA E LACINOLOGIA, Bologna 1969

Cerri, L'ARRIVO DI CARTOGRAFI E ALPINISTI: I NOMI DELLE PUNTE DEL MONTE ROSA in I nomi delle montagne prima di cartografi e alpinisti, Atti del convegno 2015

Luca Clerici, VIAGGIATORI ITALIANI IN ITALIA, 1700-1998: PER UNA BIBLIOGRAFIA, Sylvestre Bonnard 1999

Luca Clerici, IL VIAGGIATORE MERAVIGLIATO, Il Saggiatore 2008

Sebastiano Ferraris, BIBLIOGRAFIA OSSOLANA VOL 1° (fino al 1937), Anzola d'Ossola, Fondazione Architetto Enrico Monti 1975

A. A. Hugon e G. Gonnet, BIBLIOGRAFIA VALDESE, Tipografia Subalpina 1953

Antonio Manno, BIBLIOGRAFIA STORICA DEGLI STATI DELLA MONARCHIA DI SAVOIA

Rosa Necchi, Descrizioni, viaggi e peregrinazioni: strategie comunicative negli scritti odeporici di Davide Bertolotti, in Le forme del comico, 2019

Jill Neate, MOUNTAINEERING LITERATURE, Seattle 1986

Claus Nissen, DIE BOTANISCHE BUCHILLUSTRATION: IHRE GESCHICHTE UND BIBLIOGRAPHIE, 1951

Jacques Perret, GUIDE DES LIVRES SUR LA MONTAGNE ET L'ALPINISME 1492-2021, Paris 2022

Ada Peyrot e Alfredo Gilibert, LE VALLI DI SUSÀ E DEL SANGONE, Torino 1986

Georg August Pritzel, THESAURUS LITERATURAE BOTANICAE OMNIUM GENTIUM, Brockhaus 1872

Vincenzo Rean, MONTE BIANCO EVOLUZIONE DI UN MITO 1397-1899, Aosta 1996

Laura Valsecchi Pontiggia, BIBLIOGRAFIA DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA (fino a tutto il 1977), Sondrio, Società Storica Valtellinese 1981

Vicaire, MANUEL DE L'AMATEUR DE LIVRES DU XIXE SIÈCLE 1801-1893, Paris 1900

Waeber, BIBLIOGRAPHIE NATIONALE SUISSE III, DESCRIPTIONS GÉOGRAPHIQUES, ET RÉCITS DE VOYAGE ET EXCURSIONS EN SUISSE, Berne 1899



FV NIVIA

OROPA-LAGO DEL
MVCRONE

RITZ

orme and List of Hotels
Auten 1931/32

armayeur
D'AOSTA

AZIENDA AUTONOMA
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO
E TURISMO

Libreria Antiquaria Dedalo M. Bosio

Via Principe Amedeo 27, 10123 Torino

0114345263 - 3392869356

dedalo.libri@gmail.com

www.bosiolibri.com

